IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 264 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 24 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'automobilismo agrario.

Ad Amiens è riunito in questi giorni il primo Congresso internazionale dell'automobilismo applicato all'agricoltura.

« La sezione italiana è una delle più importanti, informa un telegramma di là, per numero e qualità degli aderenti ».

La parola « automobilismo agrario » giungerà nuova a molti e, magari, sarà intesa con un sorriso di incredula meraviglia. Eppure la cosa, piaccia o no la parola, è destinata a rappresentare uno dei maggiori coefficienti futuri di progresso agrario.

L'automobilismo, che è stato fino ad ora uno *sport* di piacere, è in via di trasformazione e sta per diventare un mezzo pratico ed utilitario, che contribuirà, da una parte, a risolvere il problema, onde da secoli è tormentato il cervello dell'uomo, il problema della navigazione aerea, e, dall'altra parte, ad aprire nuovi orizzonti all'industria agraria.

Il carro automobile, già da alcuni anni applicato ai trasporti, sarà tra breve alla portata anche delle modeste borse e se ne avvantaggieranno i prodotti agrari, che potranno essere rapidamente ed economicamente trasportati dai luoghi di produzione a quelli di consumo.

Quando il carro automobile (il *Camion*, come lo si chiama generalmente, che ha fatto così ottima prova nelle recenti grandi manovre dell'esercito) sarà più perfezionato e meno costoso — nè tarderà molto ad esserlo — sarà facile all'allevatore di bestiame approvigionare di latte le città oggi da lui troppo lontane; al coltivatore di erbaggi, al frutticoltore, al pollicoltore e via dicendo, sarà facile, diciamo, vendere i suoi prodotti con maggior profitto suo e minor dispendio del consumatore, senza dover ricorrere a tanti intermediari e senza passare sotto le forche caudine di tariffe ferroviarie, che sembrano talvolta studiate a bella posta per inceppare il movimento dei traffici.

Nè l'applicazione del motore automobile si limiterà ai trasporti. Già in Francia, in Inghilterra ed agli S. U. d'America l'automobile agrario è applicato alla lavorazione dei terreni, sia sotto forma di apparecchi diretti, sia sotto quella di motori locomobili, che mettono in moto gli strumenti inerenti alla lavorazione dei campi ed alla trasformazione dei loro prodotti.

Il passo lento del bove, che tira l'aratro o che trascina il carro pesante, non risponde ai tempi moderni, tempi di treni rapidi, di aereoplani e di automobili dalle corse sfrenate. Il vecchio maneggio, condotto dal mulo o dal cavallo, per muovere una pompa, un frantoio, una trebbiatrice od una sgranatrice, lavora troppo lentamente e poco produce.

Le locomobili a vapore, che hanno sostituito l'impiego del cavallo per le trebbiatrici e le sgranatrici, sono troppo pesanti ed abbisognano di carbone, che spesse volte deve essere trasportate da lontano, e di acqua, che in molte regioni campestri d'Italia difetta o manca assolutamente.

La locomobile leggiera a benzina, che consuma poca quantità di combustibile liquido, facilmente trasportabile dovunque, è destinata a rimpiazzarla ed a diventare in un avvenire non molto lontano, il motore agrario per eccellenza.

E l'Italia, dove il clima arido e caldo non permette in molte plaghe una larga produzione di foraggi e, per conseguenza, un largo allevamento di bestiame da lavoro, è interessata anche più di altre Nazioni alla risoluzione pratica del problema dell'applicazione dell'automobilismo alla industria agraria, vale a dire alla fabbricazione di un motore automobile leggiero ed economico, che sostituisca nella lavorazione dei campi e nella trasformazione dei loro prodotti la trazione animale e quella a vapore, lenta la prima, costosa la seconda.

Lo ha sentito il Ministero d'agricoltura, che ripetutamente ha bandito concorsi di apparecchi a motore meccanico per la coltivazione dei vigneti; ma non sembra, purtroppo, che l'importanza del problema sia stata sentita ancora dal paese, essendo andati falliti i concorsi per difetto di concorrenti.

Noi confidiamo ed auguriamo che la prova sia rinnovata e che le attrattive al concorso siano accresciute, vuoi elevando l'entità dei premi e vuoi prolungando i termini del concorso, i quali nell'ultimo dello scorso maggio erano sì brevi, che riusciva assai difficile ai costruttori di prepararvisi.

E l'Esposizione industriale di Torino per le feste cinquantenarie del 1911, potrebbe essere occasione propizia.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli,** 23. — La partenza della Missione turca per Livadia è aggiornata ad una data ulteriore.

(S) **Lisbona,** 23. — Secondo i giornali il Re Manoel farà il suo viaggio all'estero al principio di novembre.

Egli si recherà prima a Madrid, poi a Parigi, donde, dopo avere visitato il Presidente Fallières si recherà a Cherbourg: quivi si imbarcherà sopra una nave inglese, che lo trasporterà in Inghilterra.

Le ultime disposizioni circa il viaggio del Re all'estero saranno date appena sarà giunto a Lisbona il marchese di Soveral, Ministro del Portogallo a Londra.

Vienna, 23. — Ieri sono cominciate le elezioni generali alla Dieta della Slesia austriaca.

La precedente Dieta aveva votato una riforma elettorale, che sostituiva l'attuale voto ristretto ed indiretto col suffragio universale. Ma essendo la Slesia abitata da tre nazionalità (Tedeschi, Czechi, Polacchi) il Governo centrale trovò non sufficientemente garantiti i diritti delle minoranze nel progetto votato dalla Dieta e l'Imperatore negò la sua sanzione.

Le elezioni avvennero quindi con l'antica legge. Nei comuni rurali riuscirono finora tre Tedeschi, tre Czechi e tre Polacchi.

Tra gli Czechi prevalsero come in Boemia i gruppi più avanzati, cosicchè il deputato czeco moderato di Troppau e dintorni, on. Faltis, rimase a terra.

(S) **Vienna,** 23. — Mandano da Belgrado alla *Neue Freie Presse* che il Ministro degli esteri Milovanovich farà nell'ottobre prossimo un viaggio all'estero.

Egli si recherà prima a Vienna e poi a Parigi, dove si occuperà della questione del prestito.

(S) **Vienna,** 23. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Wiener Allgemeine Zeitung* che il Presidente della Camera turca, Hamed Risa, sarebbe designato come futuro Ambasciatore di Turchia a Parigi.

(S) **Londra,** 23. Il Municipio di Londra si è riunito sotto la presidenza del Lord Mayor ed ha deciso di invitare il Re Manoel ad un *déjeuner* al Guild-Hall durante la sua visita in Inghilterra.

In questa occasione sarà consegnato al Sovrano un indirizzo contenuto in un cofano d'oro.

Un discorso di Gladstone.

(S) **Londra,** 23. Il Segretario di Stato per l'Interno, Gladstone, in un discorso pronunziato stasera, ha detto che se Balfour propone il protezionismo come alternativa al bilancio libero-scambista, il Governo accetta la sfida.

Se il bilancio sarà respinto, domanderà agli elettori di pronunziare il loro verdetto.

Il bilancio dell'Olanda.

(S) **L'Aja,** 23. — Il bilancio pel 1910 presenta un disavanzo di dodici milioni di fiorini, che il Ministro delle finanze propone di colmare mediante una modificazione dell'imposta sul reddito ed un aumento delle tariffe doganali.

Le spese ascendono a circa 198 milioni di fiorini e le entrate a 185 milioni.

Cina, Giappone e Russia.

(S) **Londra,** 23. — Telegrafano da Tokio al *Times*:

I giornali giapponesi negano l'esistenza di un accordo segreto tra la Cina ed il Giappone, diretto contro la Russia, ed aggiungono che l'amicizia tra il Giappone e la Russia non è mai stata più sincera.

La crisi ungherese.

(S) **Vienna,** 23. — I giornali viennesi giudicano con pessimismo la situazione creata dalle dimissioni del Gabinetto Wekerle a Budapest.

L'*entente* tra la Corona ed il partito dell'Indipendenza ungherese diviene sempre più difficile. Gli organi cristiano-sociali chiedono la nomina di un *homo regius* con la missione di effettuare la riforma elettorale in Ungheria.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 23, ore 24. — Il *Temps* ha da Berlino che una Nota ufficiale smentisce una informazione pubblicata dai giornali inglesi, secondo la quale il Governo germanico avrebbe deciso di anticipare l'allestimento di una delle corazzate, la cui costruzione è prevista nel programma navale del 1910.

— Il giornale *Beogradsky Novosti*, particolarmente informato delle cose del Montenegro, annunzia essere del tutto infondata la voce, secondo la quale il Principe Nicola si proclamerebbe Re nella ricorrenza del cinquantenario del suo regno.

— Si ha da Berlino che secondo il *Berliner Tageblatt* un nuovo incontro avverrebbe nel corrente autunno tra Francesco Giuseppe e Guglielmo II.

L'Imperatore di Germania si recherebbe nella Stiria Superiore per prendere parte alle caccie, ospite dell'Imperatore d'Austria-Ungheria.

— Un altro telegramma da Berlino dice che il Segretario di Stato delle Colonie, Dernburg, si è imbarcato oggi ad Amburgo sul vapore *Cleveland* in partenza per New-York.

Il Dernburg si reca agli Stati Uniti per studiarvi i sistemi di coltura del cotone per applicarli poi nelle Colonie tedesche.

La questione antimilitarista.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23. — L'oltraggio commesso da un antimilitarista mattoide o selvaggio contro la bandiera del 134° regg. di fanteria ha generato, come era da prevedersi le più vive e varie discussioni sull'agitazione antimilitarista in Francia. L'atto compiuto è così obbrobrioso, che naturalmente non trova difensori, neanche nella stampa socialista al di fuori della *Guerra sociale*, l'organo antimilitarista del signor Gustavo Hervé. Ma appunto l'unanimità dela condanna dà occasione alla stampa repubblicana di rilevare le gravi responsabilità del partito socialista francese di fronte alla questione antimilitarista, responsabilità, che non possono essere attutite con una timida protesta contro la forma assunta presentemente dall'agitazione herveista, ma che anzi riceve un rilievo speciale da un confronto molto istruttivo poco dopo l'avvento al potere del Gabinetto Briand-Millerand-Viviani.

Il partito socialista francese ha dovuto varie volte giudicare dei compagni che si allontanavano dalle linee grandi tracciate nei congressi socialisti o che iniziavano movimenti ed agitazioni non contemplate da questi congressi.

Così, quando nel 1899 Millerand accettò primo tra i socialisti francesi un portafoglio in un gabinetto borghese e così quando il compagno Hervé creò l'agitazione antimilitarista in forme recisamente antipatiche alla grandissima maggioranza dei francesi.

Vi erano nei due casi — ed il primo si è ripetuto poi nel 1906 a carico di Briand e di Viviani per tornare in ballo la terza volta ora per tutti i tre uomini di Stato provenienti dal partito socialista — accuse di compagni contro compagni; v'era chi giudicava non compatibile con le massime del partito socialista il caso Millerand-Briand-Viviani e v'era chi giudicava incompatibile il caso Hervé ed il herveismo antimilitarista.

Come si è comportato di fronte alle due questioni il partito socialista francese?

La risposta è molto semplice: Esso ha avuto tutti i rigori e tutti i giudizi più severi per i ministri già socialisti ed ha avuto tutte le benevolenze per Hervé e la sua agitazione antipatriottica.

Contro Millerand e contro gli altri compagni, rei di ministerialismo troppo spinto, fu non soltanto lanciato su essi l'anatema, ma si può dire, che per meglio chiudere le porte a questi spiriti indipendenti, si è proceduto alla formazione del partito unificato, che lasciava fuori appunto gli elementi autonomisti ed indipendenti.

E se molti compagni unificati, e tra questi lo stesso Jaurès, hanno capito che nel combattere accanitamente *a priori* i Briand ed i Millerand faceva il danno del partito e non degli attaccati, nondimeno vi furono all'atto di costituzione dell'attuale Gabinetto le proposte di Guesde, Allemane, Brake ed altri, che consideravano i Briand e compagni quasi quasi i peggiori nemici del partito e delle teorie socialiste.

Ben altro fu il trattamento usato all'Hervé, che pure aveva dichiarato di posporre tutto alla sua agitazione antimilitarista e di non potere ricevere lezioni o consigli dal partito in proposito, anche quando tali consigli partivano esclusivamente da un sentimento di preoccupazione, perchè si temeva che la propaganda antimilitarista potesse nuocere al partito stesso. Contro tale contegno sprezzante e provocante di Hervé vi fu un solo momento di ribellione nel partito socialista, ribellione che portò nel 1906 alla non rielezione di Hervé a membro della direzione del partito, ma lo sdegno durò poco.

I socialisti non amano allontanare da sè elementi audaci e fortunati, e siccome l'herveismo si estendeva e qualche condanna penale conferiva al suo capo un'aureola di martirio, così i socialisti temettero i pericoli di una concorrenza presso le masse e preferirono tenere l'Hervé strettamente legato agli interessi del partito ufficiale, rieleggendolo, un anno dopo la sua esclusione, a far parte ancora della direzione del partito socialista francese.

Ha dunque perfettamente ragione la stampa repubblicana, rilevando oggi la intima relazione tra il socialismo ufficiale e l'antimilitarismo di Hervé.

E siccome, dall'altro lato, non si possono separare dall'herveismo i singoli atti che ne emanano, le lacrime dei socialisti per l'attentato della bandiera di Macon trovano necessariamente molti scettici.

PARLAMENTI ESTERI

DIETA ISTRIANA.

(S) **Capodistria,** 23. - La seduta della Dieta istriana che doveva aver luogo ieri è stata rinviata.

In base ad un accordo tra i due partiti della Dieta la prossima seduta avrà luogo quando la Commissione della Dieta incaricata di risolvere le questioni fra le due nazionalità avrà terminato completamente i suoi lavori.

ARGENTINA.

(S) **Buenos-Aires,** 23. — La Camera dei Deputati ha approvato un progetto di legge già votato dal Senato, circa la posa di un cavo che riunisca direttamente la Repubblica Argentina all'Europa, via Ascensione.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 23. — (*Camera dei Comuni*). Ha approvato con 127 voti contro 52 una tassa del cinque per cento sulle quote percepite dai proprietari di terreni minerari dati in affitto.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona,** 23 — La sessione delle Cortes è stata chiusa; le Camere si riapriranno il 2 gennaio dell'anno prossimo.

PERSIA.

(S) **Pietroburgo,** 23. — Si ha da Teheran che il Parlamento interinale ha vietato la vendita e l'acquisto dell'oppio e dei vini.

I consumatori europei pagheranno una tassa elevata.

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 23. La Commissione del bilancio, dopo un accurato esame, ha approvato pienamente il piano finanziario di Cochery, introducendo nell'insieme del progetto alcune modificazioni di dettaglio che il Ministro ha accettato.

La navigazione internazionale degli Stati Uniti e l'Italia.

Secondo le statistiche americane, il numero totale delle navi esercitanti il commercio coll'estero ed entrate nei porti americani durante il 1908, è stato di 34,659 con un tonnellaggio complessivo di 38,539,195 tonn., delle quali 26,212 erano piroscafi (tonn. 35,694,551) ed 8447 (tonn. 2,844,244) velieri.

Le principali bandiere a cui appartenevano i piroscafi, erano le seguenti:

Bandiere	*N. piroscafi*	*Tonnellate*
Inglese	12,195	18,771,658
Americana	9,387	7,250,654
Tedesca	1,017	3,455,074
Norvegese	2,172	2,243,806
Olandese	213	747,112
Francese	227	640,167
Italiana	170	578,379

La bandiera italiana che tiene il 7° posto nel commercio internazionale degli Stati Uniti ha raggiunto però il primo nel commercio italo-americano, come appare dalle cifre che seguono le quali indicano il numero delle navi esercitanti tale commercio che entrarono nei porti americani, provenienti dall'Italia nel 1908, facendo astrazione dai velieri.

Piroscafi	*Numero*	*Tonnellate*
Italiani	145	515,261
Inglesi	99	459,395
Tedeschi	51	345,477
Spagnuoli	13	53,092
Austriaci	3	7,031
Greci	1	2,345
Francesi	3	7,955
Norvegesi	3	7,571
Danesi	1	1,899
Totale	319	1,400,026

Nel quadro, che segue, l'importazione degli Stati Uniti dall'Italia e l'esportazione dagli Stati Uniti sono distinte a seconda della bandiera delle navi nelle quali la merce è stata trasportata nel 1908:

Bandiera	Importazione Dollari	Esportazione Dollari
Italiana	12,735,641	18,507,551
Tedesca	11,374,310	13,176,332
Inglese	10,343,618	12,045,909
Americana	3,538,675	91,050
Francese	2,836,635	108,060
Belga	1,120,395	12,624
Diverse	2,894,900	9,608,247
Totale	44,844,174	53,599,773

Siccome nel 1908 non arrivò nei porti degli Stati Uniti nessun vapore americano o belga proveniente direttamente dall'Italia, così è evidente che la merce, la quale figura sopra, come trasportata in vapori battenti bandiera americana e belga, venne caricata nei porti dell'Europa settentrionale, Anversa, Southampton, ecc., frequentati da quei vapori.

Notevoli sono i progressi fatti dalla bandiera italiana nel traffico italo-americano; mentre solo pochi anni fa essa teneva il terzo posto, ora ha raggiunto il primo.

Vi sono attualmente sei linee regolari di navigazione tra i porti italiani e quelli americani: di queste, tre fanno parte del gruppo della Navigazione Generale Italiana, e sono, oltre la Navigazione Generale, la Veloce e l'Italia; le altre tre linee sono quelle del Lloyd Sabaudo, del Lloyd Italiano e della Siculo-Americana.

Mediante queste sei linee i porti di Genova, Napoli e Palermo sono in comunicazione diretta con quelli di Nuova York e di Filapelfia.

Oltre a queste linee regolari, la N. G. I. manda di tanto in tanto, un piroscafo a New Orleans, senza contare i piroscafi addetti unicamente al trasporto delle merci che non fanno parte di linee regolari, ma che trafficano anch'essi fra i porti americani e quelli italiani.

Però, si osserva, che la nostra bandiera fa capo unicamente per le linee regolari, ai porti di emigrazione: Napoli, Genova, Palermo, trascurando completamente i porti dell'Adriatico, compreso quello di Venezia, il quale se è stato messo da non molto in comunicazione con Nuova York, si deve alla linea austriaca dell'Austro-Americana.

Si osserva ancora che le Compagnie italiane non esercitano nessun'altra linea tra porti del Mediterraneo e porti americani e si limitano unicamente a toccare Nuova York e Filadelfia, mentre esse potrebbero cercare di sviluppare traffici tra altri porti degli Stati Uniti, delle Antille del Messico ed altri del Mediterraneo e dei mari vicini.

La bandiera tedesca è rappresentata dalle due linee regolari della Compagnia amburghese-americana e del Nord-German-Lloyd, che esercitano il traffico tra Napoli e Genova da una parte e Nuova-York dall'altra.

Quest'ultima Compagnia come materiale tiene il primo posto nel traffico italo-americano.

La bandiera inglese è rappresentata pel traffico fra Italia e Stati Uniti, oltre che da numerosi *cargo-boats*, da tre linee regolari: la Cunard, che esercita il traffico tra Nuova York, Napoli, Trieste e Fiume; la White Star, che lo esercita tra Nuova-York e Boston da una parte, e Napoli e Genova dall'altra; la Anchor Line, che lo esercita tra Nuova York, Napoli, Marsiglia e Livorno.

La bandiera spagnuola è rappresentata dai vapori della Compagnia Transatlantica, che mette in comunicazione diretta i porti del Messico, di Cuba, di Nuova York con quelli spagnuoli di Cadice e Barcellona, ed italiani di Genova e Napoli.

La bandiera francese è rappresentata dalla Compagnia Fabre e C. di Marsiglia che mette in comunicazione Nuova York con Marsiglia e Napoli.

La bandiera greca è rappresentata dalla Compagnia nazionale che mette in comunicazione diretta Nuova York coll'Italia, la Grecia e l'Asia Minore e dall'altra Compagnia, la Transatlantica Ellenica, che fa lo stesso servizio.

Ultimamente è venuta sviluppando il suo servizio coll'America del nord, l'Austro-americana, con l'itinerario Nuova York, Napoli, Venezia e Trieste.

Questa Compagnia sta pure per intraprendere una nuova linea tra Filadelfia e Lisbona che verrà probabilmente prolungata sino a Marsiglia e Tolone.

Il traffico tra i porti americani e quelli del Mediterraneo comprende dunque attualmente sedici linee regolari e va sempre più sviluppandosi, ciò che non deve essere perduto di vista dall'Italia e dalla sua Marina mercantile che finora ha più che altro curato il trasporto degli emigranti italiani.

NEL REGNO DI BULGARIA.

(S) **Sofia,** 23. — Il Ministro turco Azimi e il Ministro di Francia Paleologue hanno consegnato le lettere credenziali al Re di Bulgaria.

Ecco i punti salienti dei discorsi pronunciati in quest'occasione.

Azimi Bey ha dichiarato: Gli interessi politici ed economici dell'Impero ottomano e del Regno concordano su molti punti; le mie istruzioni mi prescrivono di consacrare tutti i miei sforzi allo sviluppo costante di questi interessi, avendo per guida il desiderio manifestato tanto da S. M. l'Imperatore ottomano, quanto dal mio Governo, i quali hanno a cuore di consolidare le relazioni fra i due paesi su basi di mutua fiducia e di perfetta concordia.

Il Re ha risposto: Sono lieto di udire constatare l'identità degli interessi politici ed economici dell'Impero ottomano e del Regno di Bulgaria. Sono convinto io pure che i nostri due paesi non avranno che da guadagnare se le loro relazioni saranno sempre basate su mutua fiducia e perfetta concordia. Con vivo piacere vedrò così consolidarsi i molteplici vincoli che uniscono la Bulgaria alla Turchia.

Il Ministro di Francia ha detto: Vostra Maestà sa con quale simpatia il Governo della Repubblica ha accolto l'atto memorabile col quale V. M., realizzando i voti più cari del suo popolo, ha rinnovato attraverso i secoli le tradizioni gloriose degli antichi Czar bulgari.

Il Governo della Repubblica vi vide infatti il coronamento dell'opera augusta fra tutte, alla quale V. M. ha consacrato la sua vita, opera di civiltà e di progresso che si riassume nel più bel rinnovamento nazionale che abbia mai registrato la storia.

Posso attestare a V. M. che la Francia intera si è associata a questo sentimento e che professa tanta ammirazione per il valore del popolo bulgaro quanto per il genio politico del suo Sovrano.

Il Re ha risposto: Sono profondamente commosso delle gentili parole colle quali facendovi interprete del Governo della Repubblica, apprezzate i memorabili avvenimenti compiuti un anno fa. Vi prego di trasmettere al Presidente della Repubblica ed al Governo francese la calorosa espressione di gratitudine per le simpatie che la Francia intera ha attestato in quella grande data al giovane regno indipendente. I nostri cuori ne serberanno un ricordo riconoscente.

NEL MAROCCO.

Attorno alla nota del Sultano.

(S) **Madrid,** 23. — Il Consiglio di Gabinetto ha esaminato il testo della Nota marocchina, senza prendere alcuna deliberazione al riguardo.

(S) **Berlino,** 23. — Finora i giornali non fanno commenti sull'invio della Nota del Governo marocchino ai Ministri esteri a Tangeri. Soltanto la *Kreuzzeitung* scrive queste parole:

« Quantunque la Germania non sia direttamente interessata nella questione siamo poco edificati del fatto che il fracasso marocchino possa nuovamente ricominciare ».

(S) **Parigi,** 23 — Nei circoli diplomatici si assicura che nello scambio di vedute, a cui darà luogo la protesta di Mulai Afid, il Governo francese, inspirandosi alla sua tesi per quanto concerne la questione delle frontiere marocchine, esprimerà l'avviso che il Corpo diplomatico non è competente per dare seguito alla protesta del Marocco e che l'incidente deve essere regolato fra il Maghzen e la Spagna.

LA SPAGNA NEL RIFF.

(S) **Madrid,** 23. Nel combattimento del 22 corrente gli spagnuoli hanno avuto due soldati uccisi, un ufficiale e 12 soldati feriti.

Nel combattimento del 20 i Mauri avrebbero avuto 79 morti.

(S) **Melilla,** 23 — Un distaccamento che effettuava una ricognizione nei dintorni del Suk dei Beni Sicar ha razziato parecchi *duar*.

Gli indigeni hanno opposto una certa resistenza. Come si ricorda, fu al Suk dei Beni Sicar che gli indigeni di questa tribù e i Beni Fidel decisero di prendere le armi contro la Spagna.

La situazione militare.

(S) **Melilla** — 23 — I Mauri sono rimasti due giorni senza attaccare il convoglio quotidiano.

Se ne deduceva che fossero partiti per opporsi all'avanzata della colonna che opera verso l'Ovest. La notte scorsa i bivacchi della colonna sono stati fatti segno a colpi di fucile, ma non hanno risposto. Due compagnie della guarnigione di Melilla sono partite per rinforzare la colonna.

Si crede che questa avanzerà oggi fino al Souk dei Beni Sicar.

Il generale Marina ha passato la giornata di ieri al bivacco della colonna che comanda.

Due cannoni dei forti Cabreritza hanno bombardato alle 7 del mattino le posizioni del nemico.

Alle 11 la divisione Sotomayor si è avanzata verso le alture nei dintorni di Cabreriza e di Maiguari che ha occupato pacificamente, sotto la protezione dell'artiglieria dei forti spagnuoli e delle posizioni avanzate.

Nel pomeriggio la divisione, dopo una marcia lenta, ma sicura, è riuscita ad occupare l'altura che domina il paese dei Frajana.

(S) **Madrid,** 23. Dispacci ufficiali da Melilla dicono che la posizione delle truppe spagnuole è la seguente:

Generali Alfau e De Fatel Taurit a Dar-El Hok; il generale Del Real occupa il territorio da Dar-El-Hok fino a Rostrogonio e la costa occidentale di Tre Forche, avendo a destra tutta la regione sottomessa fino al Capo Tre Forche; il generale Tovar occupa la vallata di Rio De Oro; il generale Sotomayor il Suk dei Beni Sicar; il generale Orozco si trova tuttora presso i pozzi di Aograz sulla riva inferiore di Marchica.

Il generale Marina attribuisce grande importanza all'occupazione del Suk dei Beni Sicar, che separa notevoli frazioni di tale tribù, togliendo loro così questo importante mercato, luogo abituale di riunione dell'*harkà*.

(S) **Londra,** 23. I giornali pubblicano un dispaccio da Gibilterra che dice:

Si annunzia che i mauri concentrano importanti forze a Zenian ed a Al Pasaba per impedire l'avanzata del generale San Martin.

La divisione Aguillera ha ricevuto ordine di andare a rinforzare le truppe del generale San Martin.

Si attende un grave combattimento.

L'occupazione di Souk El Hars.

(S) **Madrid,** 23. — Un dispaccio ufficiale da Melilla, ore 7 di iersera, annunzia che alle 11 del mattino la divisione Sotomayor e sei battaglioni della divisione Tovar si misero in marcia per occupare Souk El Hars.

La divisione Sotomayor avanzava di fronte, mentre i sei battaglioni della divisione Tovar operavano un movimento aggirante da Tardist fino a Sidmin.

Alle due del pomeriggio la divisione Sotomayor occupò il Souk dei Beni Sicar, ove incontrò una debole resistenza.

Gli spagnuoli ebbero sei feriti. Il nemico fuggì in disordine sopraffatto dal fuoco convergente dei cannoni e dei fucili delle due colonne.

(S) **Melilla,** 23 — Informazioni ufficiali dicono che nelle loro operazioni contro Souk El Ad le truppe del gener. Sotomayor erano coadiuvate dai Mauri sottomessisi ieri e che fanno parte della tribù dei Frajana.

I Mauri hanno chiesto la pace appena gli spagnuoli hanno tirato i primi colpi di cannone. Essi erano in numero di 140.

Nel territorio a sinistra del Frajana il cannoneggiamento ha durato fino a iersera.

Tutta la popolazione è soddisfatta delle operazioni di ieri contro i Beni Sicar.

(S) **Penon de la Gomera,** 23. — Ieri ha regnato tranquillità.

Un vapore da pesca annunzia che sulla spiaggia di Pescado i mauri hanno sparato contro le batterie che però hanno risposto facendo cessare il fuoco.

I marinai del vapore dicono che hanno seguito la costa occidentale senza essere attaccati pur passando vicino alla terra. Essi hanno incontrato delle barche da pesca indigene.

Al tramonto la tranquillità regnava ancora, ma poi la fucileria è ricominciata.

Per le garanzie costituzionali in Spagna.

(S) **Madrid,** 23. — Il gruppo repubblicano del Parlamento ha deciso di reclamare dal Governo il ristabilimento immediato delle garanzie costituzionali e l'apertura del Parlamento.

Il gruppo ha pure risoluto di tentare un'azione comune con gli elementi democratici del paese, dai liberali di destra fino ai socialisti per ottenere il ristabilimento delle garanzie costituzionali e l'apertura del Parlamento.

I repubblicani dichiarano che nel caso in cui le loro giuste pretese fossero respinte, sarebbe venuto il momento di provocare una viva agitazione nel paese per salvare la libertà e gli interessi nazionali compromessi dalla nefasta politica del Governo attuale.

L'industria dello zucchero in Germania.

Allorchè la barbabietola si diffuse in Germania, si dedicarono alla sua coltivazione soltanto le zone più fertili; nella seconda metà del secolo scorso però se ne introdusse la coltura anche in terre meno buone.

La superficie dedicata alla coltura di questa sarchiata non rappresenta che una parte relativamente piccola dell'area totale; nullameno un gran numero delle aziende agrarie della Sassonia partecipano a questa produzione che rappresenta la più importante industria agricola di quella regione.

La caratteristica economica di questo ramo della produzione agraria sta nel fatto che esso forma una parte indivisibile delle aziende tanto di grande quanto di piccola estensione: da ciò si comprende come la capacità reddititzia dipenda in gran parte dallo sviluppo dell'industria dello zucchero di barbabietola ed in particolare dalle condizioni del mercato dello zucchero.

In Germania, però, le condizioni di questa industria sono state nell'ultimo decennio assai malsicure.

Segnatamente poi negli ultimi due anni si è verificato un costante peggioramento, malgrado che nel campo tecnico si siano avuti importanti progressi. Le ragioni di questo marasma sono diverse.

Influisce in prima linea la sopraproduzione mondiale di zucchero dovuta alla inaspettata e grande estensione della coltura della canna da zucchero.

Agiscono inoltre le misure politico-economiche adottate da tutti gli Stati, allo scopo di proteggere e rafforzare l'industria indigena col mezzo di dazi protettori. E la dannosa influenza delle misure protezioniste sulla industria saccarifera tedesca si dimostra col continuo restringersi della sua esportazione all'estero.

D'altra parte, la legislazione tedesca non ha contribuito ad alleviare questa condizione critica, aggravata inoltre dalle profonde agitazioni del mercato dello zucchero.

Queste sfavorevoli condizioni della industria hanno una chiara espressione nel movimento retrogrado che ha subito il numero delle fabbriche di zucchero in esercizio.

Nel 1895-96 esse erano in tutta la Germania 397: nel 1897-98 erano salite a 402 per ridiscendere a 377 nel 1905-906.

La superficie coltivata a barbabietole ha avuto la seguente estensione:

Esercizi	*Ettari*	Per cento della superficie totale
1895-96	376,669	0,69
1901-902	478,749	0,88
1904-905	416,714	0,77
Media decennale	427,950	0,79
1905-906	467,885	0,86

La quantità totale delle barbabietole lavorate e le produzioni unitarie sono date dalla seguente tabella:

Esercizi	Produz. totale *Tonnellate*	Produzione per ettaro *Quintali*
1895-96	11,672,816	310
1901-902	16,012,867	334
1904-905	10,071,212	242
Media decennale	12,696,832	296,3

La produzione dello zucchero fu la seguente

Esercizio	**Tonnellate**	Per ogni quint. di barbabietola **kg.**
1895-96	1,527,522	13,11
1901-902	1,182,361	13,63
1904-905	1,503,036	14,92
Media decennale	1,737,801	13,72

Il contenuto in zucchero delle barbabietole nella Sassonia è quasi sempre inferiore a quello della Prussia e della Germania in generale. Tuttavia la produzione assoluta di zucchero è sempre in Sassonia la principale in confronto a tutte le altre provincie; facendo una media decennale, la produzione copre non meno del 34.8 per cento della produzione prussiana, e il 27 per cento della intera produzione tedesca.

In Sassonia poi le condizioni della industria saccarifera sono più favorevoli che altrove, perchè si verifica generalmente il fatto che gli imprenditori di fabbriche da zucchero sono nello stesso tempo i più forti produttori delle barbabietole necessarie alla lavorazione.

Soltanto una piccola parte della materia prima è acquistata presso i liberi produttori, il che dimostra che gli agricoltori sassoni hanno saputo togliere fino dagli inizi l'esercizio della industria di mano agli speculatori. Essi dunque sono in condizioni migliori di tutti gli altri agricoltori e fabbricatori, i quali si trovano spesso in conflitto fra loro, ciò che data la situazione della industria tedesca quale abbiamo sopra tratteggiata, si risolve in danno comune.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

R. D. che approva le disposizioni per l'attuazione dell'ordinamento giudiziario per la Colonia Eritrea.

R. D. che apre concorsi a premi per la costruzione di fabbricati rurali ad uso d'abitazione per gli agricoltori in Sicilia.

R. D. riguardante il ritorno nelle loro sedi delle Direzioni provinciali delle Poste e dei Telegrafi di Messina e di Reggio Calabria, trasferite in via provvisoria, rispettivamente a Catania e Catanzaro.

R. D. che autorizza l'assunzione in servizio temporaneo di dieci funzionari amministrativi ed otto di ragioneria col titolo rispettivamente di segretario e ragioniere straordinario per la trattazione degli affari dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della P. I. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

R. Marina. — L'11 agosto il capitano di fregata Marcone Antonio ha assunto il comando della R. nave « Aretusa. »

Col 23 corr. è passato in armamento ridotto il cacciatorpediere « Turbine » sbarcandone il capitano di corvetta Orsini Gustavo che con la stessa data ha ripreso il comando della torpediniera 84-S e della squadriglia di Spezia.

Il capitano medico Papa Luigi imbarcherà a Genova il 26 corr. sul pir. germanico « Moltke » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Prisco Achille imbarcherà a Genova il 26 corr. sul pir. « Duca di Genova » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Col 1.o ottobre p. v. il capitano medico Matera Francesco imbarcherà sulla R. nave « Lepanto » in sostituzione del pari grado Bottini Carlo che entra a prestar servizio per l'emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 23. — *(Bergomi)*. Mandano da Biella che è assai probabile l'accordo — nelle prossime elezioni amministrative — fra i cattolici e l'Unione elettorale liberale, il quale accordo sarebbe l'unico mezzo di riuscita del partito dell'ordine.

Gli esercenti, con poca opportunità di vittoria, hanno intenzione di presentare una lista propria con carattere spiccatamente anticlericale. Il partito socialista, come al solito, propagandeggia a tutto vapore.

— La scorsa notte, in camera di sicurezza, alla questura (ove era stata condotta per vagabondaggio) la diciassettenne Boca Rosa rabava ad una sua compagna di camera alcune pasticche di sublimato corrosivo ingoiandole.

Alle grida accorsero gli agenti che la fecero ricoverare in fin di vita all'ospedale.

Torino, 23, ore 15.25. — Sullo stradale di Venaria uno sconosciuto, appostato dietro una siepe, uccideva a fucilate il sessantenne Luigi Monge.

Il delitto si attribuisce a vendetta.

— Si ha da Cuneo che ieri sera quel Consiglio Comunale deliberò la municipalizzazione del gas.

Novi Ligure, 23. — *Scrivia.* — Liete sono state le accoglienze che ebbero, al loro arrivo, dalla popolazione di Novi, i giornalisti delle varie regioni d'Italia, che come è noto, compiono una gita di piacere e di istruzione nell'Alto Monferrato.

Ricevuti dal Sindaco, dalla Giunta e dal Comitato della stampa locale in Municipio, dopo i convenevoli e un vermouth d'onore, si avviarono in venti automobili alla graziosa villa dell'onor. conte Carlo Baggio, dove ebbe luogo una sontuosa colezione offerta dal detto deputato, il quale, però, non potè intervenire perchè indisposto.

Savona, 23. — Ieri sera, alle ore 20, in seguito alle pioggie il torrente Teiro e confluenti inondarono la parte bassa della città di Varazze, distruggendo la traversa provinciale e arrecando gravissimi danni.

Da Savona si sono recati sul luogo i pompieri, e numerosi agenti di P. S. e un ingegnere del Genio Civile.

Il transito ferroviario che subì stanotte gravi ritardi è stato riattivato.

Padova, 23 — Si ha da Campodarsego che avvennero colà gravi disordini per la sepoltura di un cadavere. La folla invase la chiesa, salì sul campanile e suonò le campane a stormo. Poi si recò tumultuando a protestare dinanzi al Municipio. Furono inviati rinforzi di carabinieri e di truppa.

Italia Centrale.

Siena, 23. — Due ricoverati del nostro Manicomio, eludendo la sorveglianza d'un inserviente, sono fuggiti rompendo le sbarre di una finestra e calandosi giù dal muro per un'altezza di 8 metri.

Uno dei fuggitivi è della vicina Torrita; l'altro è un ex ufficiale, nativo di Livorno. Si fanno attive ricerche per rintracciarli. E' già la terza volta che in quest'anno si verificano fughe da questo Manicomio.

Ancona, 23, ore 16,30. — Stamane presso la stazione di Faenza si urtarono due treni merci. Tranne i danni piuttosto rilevanti al materiale, non si ebbero a lamentare disgrazie di persone. Alcune vetture deragliarono abbattendo due pali telegrafici.

La linea rimase ingombra per parecchie ore.

Jesi, 23, ore 16,30. — In seguito ad una corrispondenza da Jesi, pubblicata sull'« Alleanza Libertaria », giornale anarchico che si pubblica a Roma, nella quale si muovevano gravissime accuse contro il battaglione dei volontari ciclisti e automobilisti che presero parte alle grandi manovre nella provincia di Mantova, il cav. Umberto Petrini, il quale comandava il riparto iesino del suddetto battaglione, incontrato stamane l'autore della corrispondenza, tal Fulvio Spinaci, gli chiedeva spiegazione delle accuse fatte.

Lo Spinaci rifiutò di spiegarsi e allora il Petrini lo schiaffeggiò.

Il fatto ha suscitato molti commenti. Si dice che lo Spinaci sporgerà querela.

Firenze, 23. — Il dodicenne Umberto Carlevarino si aggrappava ieri ad un tram elettrico in corsa. Nel discendere cadde e fu travolto sotto le ruote. Il poverino rimase sfracellato. Subito si adunò gran folla imprecando contro il conduttore che si diede alla fuga. Dovettero intervenire gli agenti di P. S. per impedire che la vettura fosse fatta a pezzi.

Italia Meridionale

Napoli, 23, ore 18. — Giunse qui ieri a mezzanotte da Roma il signor Gompers, presidente della « American Association of Labour » e discese all'Hotel Royal.

Alle ore 15 di oggi si è recato a visitare i servizi di emigrazione al porto e la nave *S. Giorgio.*

Stasera terrà una conferenza alla Borsa del Lavoro.

— Alle ore 14.30 il tram della linea di S. Giorgio a Cremano, slittando, investì violentemente la vettura di coda del tram di Posillipo.

Sulla piattaforma di questo erano lo studente Riccardo Bottacchi, la guardia di finanza Mercuri e tal Benedetto di Forio, che rimasero feriti.

Bari, 23. — Per futili motivi si accese ieri sera una lite tra alcuni giovinastri. Ne venne una colluttazione, dalla quale molti uscirono feriti. Tal Giovanni Millica fu accecato di entrambi gli occhi a furia di coltellate.

Lecce 23 — Il Consiglio Provinciale ha proceduto alla nomina del presidente in persona dell'avv. Francesco Rochira. A vice-presidente è stato eletto il comm. avv. Gennaro Carissimo.

Provincia Romana

Ischia di Castro, 23. — Continuano a risentirsi più frequenti scosse di terremoto.

Ieri, alle 17,35, ne fu segnalata una violentissima onde tutta la popolazione terrorizzata è uscita dalle abitazioni cercando scampo all'aperto.

Il Sindaco ha telegrafato al Prefetto invocando l'invio di una persona tecnica per lo studio del fenomeno e per tranquillizzare la cittadinanza.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	20	—	—	—	—
Genova	settembre	909	262	99	1050
Venezia		351	109	59	250
Savona		207	109	10	200
Livorno		162	43	25	180
Spezia		90	54	21	115

NEI PAESI DEL TERREMOTO.

Un grave incendio a Bagnara.

(S) **Reggio di Calabria,** 23. — L'incendio di Bagnara è stato estinto completamente durante la notte mediante gli sforzi dei pompieri e della truppa.

Esposizioni e Congressi

L'automobilismo applicato all'agricoltura.

(S) **Amiens,** 23. — Stamane è stato inaugurato il Congresso internazionale per le automobili agrarie, al quale partecipano numerosi delegati di tutti i Governi europei.

In nome di tutti i delegati, il comm. Pasqui, direttore generale al Ministero dell'agricoltura italiano, ha ringraziato il Presidente del saluto rivolto alle rappresentanze ed ha pronunziato poi un discorso enumerando gli studi fatti ed i concorsi indetti in Italia per favorire il progresso delle automobili agrarie e concludendo ha augurato che l'attuale Congresso dia preziosi insegnamenti in proposito.

La lotta contro la pellagra.

(S) **Udine,** 23. — Nello storico salone del Palazzo Provinciale è stato inaugurato stamane il IV Congresso pellagrologico, presenti l'on. Sottosegretario di Stato, Sanarelli, i senatori Facheris e De Asarta, i deputati on. Girardini e Brunelli, il Prefetto, comm. Brunialti, il Presidente del Consiglio Provinciale Renier, il Presidente della Deputazione Provinciale Roviglio, il Sindaco Pecile, il generale Garioni e moltissimi congressisti qui convenuti da Milano, Como, Ravenna, Venezia, Bergamo, Mantova, Brescia, Belluno e Pavia.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha scritto una lettera in cui si dice dolente di non potere intervenire ed incarica il Prefetto di rappresentarlo.

Hanno pure inviato lettere di adesione l'on. Ministro Cocco-Ortu, Cesare Lombroso e gli on. Morpurgo e Messedaglia.

Hanno parlato il Presidente del Comitato permanente, avv. Perissutti, il Sindaco Pecile e il Presidente del Consiglio provinciale Renier, tutti applauditi.

Indi l'on. Sanarelli ha pronunziato il discorso inaugurale frequentemente applaudito e coronato alla fine da una grande ovazione.

Sono stati eletti presidenti onorari del Congresso l'on. Sanarelli, Cesare Lombroso, il prof. Foà, l'on. Facheris, gli on. deputati Bertarelli e Brunelli e il sig. De Prohizer.

Dopo la seduta inaugurale ha avuto luogo un ricevimento dei congressisti al Municipio.

A mezzogiorno vi è stata una colazione offerta dal Municipio in onore dell'on. Sanarelli e delle altre cospicue notabilità intervenute al Congresso.

Alle 14 avrà luogo la prima seduta ordinaria del Congresso.

Stasera nel Teatro Minerva sarà dato un banchetto di 140 coperti.

(S) **Udine,** 23. — L'on. Sanarelli ha visitato stamane il Museo patriottico del Risorgimento al Castello: indi ha visitato le Esposizioni di frutticultura, di gastronomia e dei vini, l'ambulatorio per le malattie dei bambini, inaugurato il 20 Settembre, la latteria modello Perusini ed il laboratorio chimico-agrario.

Ha assistito a parte della seduta pomeridiana del Congresso pellagrologico, ove ha preso parte alla discussione sulla istituzione di ispettorati provinciali pellagrologici.

Il Congresso ha approvato un ordine del giorno il quale dice che la creazione di questi ispettorati è necessaria.

(S) **Udine,** 23. — Stasera nel Teatro Minerva la Provincia ha offerto un banchetto ai membri del Congresso pellagrologico.

Hanno brindato il Presidente della Deputazione provinciale Roviglio e l'assessore Murero salutando l'on. Sanarelli.

Questi, molto applaudito, ha inneggiato all'opera altamente civile della lotta contro la pellagra, rilevando la grande influenza che questi Congressi esercitano nel dirigere l'opinione pubblica verso uno scopo di bene.

Infine hanno pronunziato applauditi brindisi il senatore Foà, i deputati Brunelli e Girardini e parecchi medici.

Per il progresso delle scienze

(S) **Padova,** 23. I membri del Congresso per il progresso delle scienze, divisi in vari gruppi, hanno effettuato gite ad Este, ove sono stati festeggiati dal Municipio e dalla popolazione, ed ai Colli Euganei.

Quest'ultima gita però è stata in parte guastata dal cattivo tempo.

Il Congresso della "Dante Alighieri„

La seduta antimeridiana di ieri.

(S) **Brescia,** 23. — Il Congresso della « Dante Alighieri », continuando i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Boselli, ha approvato un ordine del giorno presentato da Skodnik, che riafferma l'urgenza della presentazione e dell'approvazione di un disegno di legge per le scuole all'estero nonchè la proposta che l'esercizio sociale si chiuda il 31 dicembre anzichè il 30 giugno e che si presenti al Congresso il bilancio preventivo e consuntivo.

La seduta pomeridiana.

(S) **Brescia,** 23. Il Congresso della Società *Dante Alighieri*, nella seduta pomeridiana, ha continuato la discussione della relazione del Consiglio Centrale e dei revisori dei conti.

E' stato inviato un dispaccio di plauso al commendator Bonaldo Stringher, per la sua azione a favore della Dante Alighieri.

Alle critiche dei vari oratori ha risposto il vice presidente conte Sanminiatelli.

Varii ordini del giorno presentati sono stati, su proposta dell'on. Boselli, trasformati in raccomandazioni e, come tali, approvati.

Scienze e Lettere

La cattedra di storia d'arte a Vienna.

Vienna, 23. — L'Imperatore ha sanzionato la nomina del consigliere aulico prof. Giuseppe Strzygowski, ora all'Università di Graz, a successore del compianto prof. Wickhoff alla cattedra di storia dell'arte nell'Università di Vienna.

Continua così la tradizione di scienziati, che come storici d'arte a Vienna si occupano principalmente di arte italiana.

Lo Strzygowski, che ha 47 anni, insegna già da 22 anni nelle Università dopo aver fatto parte a Roma dell'Istituto archeologico germanico. Tra i lavori suoi citiamo il libro su « Cimabue e Roma, sui disegni vaticanesi di Botticelli intorno alla Divina Commedia, il barocco e lo sviluppo di Raffaello ed il Correggio » e molti altri.

Recentemente lo Strzygowski si è dedicato molto alla storia dell'arte orientale.

Attorno alla scoperta del Polo.

Onoranze a Cook.

(S) **New-York,** 23. — Il Municipio ha approvato un ordine del giorno con cui si decide di organizzare un ricevimento pubblico in onore di Cook, al quale si attribuisce così l'onore della scoperta del Polo.

(S) **New-York,** 23. Il dottor Cook ha concesso un'intervista a 40 giornalisti.

Rispondendo alle loro domande con molta cortesia, egli non ha fatto che confermare il suo primo racconto, pur prestandone alcuni particolari. Non ha nascosto specialmente che non conosceva Harry Withney prima di incontrarlo ad Etah: se gli affidò i suoi istrumenti, ciò avvenne perchè le circostanze gli avevano fatto porre una fede implicita in Withney e perchè aveva trovato che i suoi istrumenti sarebbero stati più sicuri affidati a lui che rimanendo nelle sue mani con tutti i rischi di trasporto sul ghiaccio.

Avendogli un giornalista, per metterlo alla prova, domandato se aveva potuto determinare il punto del Polo osservando il sole e la stella polare, il dottor Cook ha risposto, ridendo, che egli non potè osservare la stella polare in quel luogo, ove si trovò di pieno giorno.

Egli ha aggiunto, fece osservazioni astronomiche regolari, osservazioni che però si rifiuta di far conoscere prima che l'Università di Copenaghen si sia pronunziata a loro riguardo.

(S) **San Giovanni di Terranova,** 23 — Il capitano Bartley, richiesto se egli era stato incaricato di andare ad Etah per condurre gli esquimesi del dott. Cook, ha detto che egli aspetta sempre istruzioni a questo riguardo; egli ritiene tuttavia che la stagione sia troppo avanzata perchè il suo bastimento possa raggiungere Etah in quest'anno.

(S) **New-York,** 23. — Il *New-York Herald* pubblica il seguito della narrazione di Cook.

Il 19 febbraio 1908 la spedizione principale si pose in cammino verso il Polo; essa si componeva di 11 uomini con 103 cani e 11 slitte; tra la Terra di Ellesmere e la Terra di Grinnel trovò una temperatura di 83 gradi Farenheit sotto zero. Il 17 marzo 1908 la spedizione raggiunse le estreme terre conosciute: percorse 400 miglia in 28 giorni; mancavano così solo 520 miglia al compimento dell'impresa.

Cook stabilì di ridurre al minimo i componenti la spedizione; condusse seco due esquimesi, ventisei cani, due slitte cariche di provvigioni per 80 giorni, alcuni utensili, una tenda e qualche strumento scientifico.

La separazione tra le due parti della spedizione avvenne il 18 marzo.

Alla fine del primo giorno di viaggio verso il Polo, Cook e i due suoi compagni si ripararono in una capanna di blocchi di ghiaccio.

Drammi di terra e di mare

Vittima dell'aviazione.

(S) **Parigi,** 23. — Un redattore del *Journal* ha intervistato parecchi aviatori intorno alla disgrazia dell'aviatore capitano Ferber.

Tissandier ha espresso il parere che l'aviazione non abbia da sei mesi fatto reali progressi. Gli aviatori si sono entusiasmati dei recenti successi, ma Tissandier crede che se questa ubriacatura non si calma, dovranno registrarsi nuove disgrazie.

(S) **Berlino,** 23. — I giornali consacrano simpatici articoli necrologici all'aviatore capitano Ferber di cui rilevano i meriti e la devozione alla causa dell'aviazione.

La *Vossische Zeitung* riassume l'opinione pubblica scrivendo:

« Una grande perdita ha colpito non soltanto la Nazione francese ma l'intero mondo civile. Nella storia dell'aviazione il nome del capitano Ferber, morto in giovane età vittima dei suoi sforzi e delle sue aspirazioni, rimarrà indimenticabile.

(S) **Boulogne sur Mer,** 23. Il genero del capitano Ferber Stontz, addetto alla Legazione svizzera a Londra, è arrivato durante la notte. La vedova dell'infelice ufficiale è attesa nel pomeriggio.

Il Municipio di Boulogne sur Mer ha fatto mettere la bandiera a mezz'asta sulla torre del palazzo. I particolari dei funerali non sono stati ancora fissati.

Quinton ha avuto un'intervista a questo riguardo col Sindaco di Boulogne.

Terremoti in Grecia e in Francia.

(S) **Marsiglia,** 23. — Notizie dalle regioni colpite dal terremoto segnalano che in alcuni piccoli Comuni i danni materiali sono abbastanza rilevanti.

A Saint Cannat si è dovuto sgombrare il nuovo palazzo municipale.

A Lambesc un palazzo già danneggiato dal terremoto del giugno minaccia crollare. Un buon numero di case hanno avuto le mura screpolate.

A Rognes le case danneggiate tre mesi fa sono crollate.

Alcuni edifici in ricostruzione si sono screpolati sotto l'azione dell'uragano che ha trasformato tutte le strade in torrenti. In questa località la popolazione è costernata.

Uragani in Francia.

(S) **Parigi,** 23 — Viene segnalato che violenti uragani hanno imperversato ieri e durante la notte scorsa nei dipartimenti delle Bocche del Rodano, delle Alpi Marittime, dell'Hérault, del Tarn, del Pas de Calais, dei Pirenei Orientali e del Gard.

I danni prodotti dagli uragani sono gravi in tutti i dipartimenti.

Nel Mezzogiorno e specialmente nell'Hérault, ove si sta procedendo alla vendemmia, i raccolti si ritengono perduti.

Numerosi fiumi hanno straripato. Parecchie persone sono state uccise dal fulmine o sono annegate in seguito allo straripamento dei fiumi.

In tre villaggi del Gard cinque donne sono annegate.

Pioggie ed inondazioni in Siria.

(S) **Costantinopoli,** 23. — In seguito alle pioggie torrenziali vi sono 500 case distrutte e centinaia di vittime a Homs (Siria Settentrionale). E' stato organizzato un Comitato di soccorso per aiutare le vittime.

Scontro di treni.

(S) **Verviers,** 23. — Stamane, verso le 10,30, il macchinista di un treno avendo veduto all'uscita della stazione di Verviers-Est il segnale aperto, ha diretto il convoglio verso la stazione di Dolhain, quando giunto ad un punto in cui si incrociavano parecchi binari, ha constatato che un secondo segnale era chiuso.

In quel momento un treno merci entrava sulla linea principale. Avvenne un urto in seguito al quale la macchina del treno di Verviers deviò sulla via discendente e un vagone si rovesciò.

Il macchinista e il fuochista furono gettati a terra, ma non riportarono che lievi contusioni.

Nello stesso istante sopravveniva il diretto Colonia-Parigi.

Fortunatamente il macchinista del diretto avendo visto la macchina che ingombrava la linea ebbe il tempo di fare i freni. Nondimeno l'urto fu abbastanza violento e vi furono numerosi feriti, cinque dei quali abbastanza gravemente. Vi sono fra essi un russo e parecchi tedeschi; tutti, ad eccezione del russo, hanno potuto continuare il viaggio.

I danni materiali sono gravi.

In seguito all'ingombro della linea i treni per la Germania subiscono grandi ritardi e la circolazione non potrà essere regolarmente ristabilita che questa sera.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *The Proud Prince* è il titolo di una nuova produzione romantico-fantastica di Justin Huntly Mc Carthy, data con mediocre successo al Lyceum Theatre di Londra.

La prima idea del lavoro sembra essere stata suggerita all'autore da un poema di Longfellow, ma nello svolgimento esso rassomiglia assai alla storia di Nabucco.

Il protagonista è il Re Roberto di Sicilia.

Questo cattivo Re si era vantato di essere al disopra di Dio e delle leggi e aveva complottato di possedere una innocente fanciulla di nome Perpetua confidandone l'educazione ad una cortigiana Lysabetta.

L'Arcangelo per punirlo lo trasforma nel suo buffone e assume egli stesso le sembianze del Re. Questi, vedendosi schivato e deriso dai cortigiani si pente e siccome ama realmente Perpetua, riesce a strapparla dalle mani di Lysabetta, che per vendicarsi la denuncia come strega.

Allora Roberto per salvarla si presenta come cavaliere di Lysabetta, sfidando a singolar tenzone il cavaliere che vorrà sostenere l'innocenza di Perpetua. Il duello ha luogo ed egli si lascia vincere dall'avversario e così Perpetua è dichiarata innocente. L'Arcangelo allora gli restituisce le proprie sembianze e così tutto finisce per il meglio.

Lirica. — Scrivono da Berlino al *Figaro* che il maestro Weingartner, il nuovo direttore di orchestra, ha scoperto un nuovo tenore di nome Miller.

La sua voce ha talmente impressionato il maestro che l'ha scritturato al teatro dell'Opera di Vienna per sei anni, in ragione di 50,000 corone all'anno.

Necrologio. — E' morto a soli trentatre anni l'autore drammatico tedesco Franz Schumann.

Ultimamente egli lavorava alla redazione dell'*Arbeiter Zeitung*.

Realista, intransigente, quasi brutale, egli ebbe a lottare durante tutta la sua breve carriera, contro la censura dei teatri e perfino contro il gusto del pubblico, perchè la sua satira non risparmiava nessuno, nè l'esercito, nè la morale tradizionale, nè la religione.

Le sue produzioni erano proibite e provocarono scandali pubblici.

Arte. — Prezzi di quadri moderni venduti all'asta a Parigi:

Ritorno dalla pesca, di Eug. Isabey, 2050 fr.
La Tentazione di S. Antonio, dello stesso, 2400.
Chiaro di Luna in Olanda, di Jongkind, 1560.
La piazza della Chiesa, dello stesso, 2000.
La danza di La Touche, 1400.
Schizzo di un ritratto di uomo di Manet, 2750.
Musicisti ambulanti di Ribot, 1960.
La Senna al Ponte di Jour di Sisley, 1680.
Villaggio in riva all'acqua di Thaulow, 5400.
In Corrèze dello stesso, 1600.
Natura morta di Vallon, 1050.
Canale a Venezia di Ziem, 5800.
I giardini francesi a Venezia dello stesso, 3300.
Tramonto di sole dello stesso, 23,500.
La Moschea dello stesso, 5600.
La Dama vestita di rosso, pastello di Besnard, 2900.
Baccante dello stesso, 3800.
Fiammingo dello stesso, 1600.
Testa di fanciulle dello stesso, 1100.
Camillo Desmoulins al Palais Royal di Dammter, 1450.
Pescatori, pastello di Lhermitte, 11,700.

Varie. — In una vendita all'asta a Londra due violini Stradivarius sono stati pagati rispettivamente 19,220 e 15,375 franchi, mentre un altro violino Guarnerius del 1739, è stato pagato pure 15,375 franchi.

Ecco ora, a titolo di curiosità, alcuni nomi di artisti celebri che possedettero o posseggono degli Stradivarius coll'anno di fabbricazione segnato sugli istrumenti:

Kubelik, 1687; Auer, 1691; Viotti, 1709; Ernst, 1709 e 1726: Joachim, tre violini del 1715; Sarasate 1713 e 1724; Ysaye 1731; Lamoureux 1735; e, finalmente, Withe 1737, il *Canto del cigno*, fabbricato da Stradivarius all'età di 93 anni.

Ora sarebbe interessante il sapere a quali prezzi erano venduti all'epoca della loro fabbricazione i violini dell'abile artefice di Cremona.

(S) **Napoli,** 23, ore 18. — Ai funerali del cav. Achille Bracco, padre dell'insigne commediografo, che sono riusciti imponenti, ha preso parte tutta l'*élite* della società napoletana nel campo delle lettere e delle arti.

A Roberto Bracco inviamo le nostre sincere condoglianze.

Novità teatrali a Torino.

Torino, 23. — *(Bergomi)*. — Si annuncia per il prossimo ottobre la prima rappresentazione al nostro teatro Vittorio Emanuele dell'opera del maestro torinese G. P. Roggero, intitolata: *Le chant du Cygne.*

Nella stessa stagione avremo: *La Gioconda, La Traviata,* la *Forza del Destino* e la *Manon* di Puccini; per parte coreografica: *Il Conte di Montecristo.*

Direttore d'orchestra il cav. Zuccani.

— Al Vittorio iersera il *Gran Guignol* rappresentò la novella telepatica del Collega A. Berta: *La leggenda di Xoroff* la quale riportò il lusinghiero successo che ottenne in altri teatri d'Italia.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il viadotto di Fades.

Il viadotto colossale di Fades, il ponte più alto del mondo - 132 metri di altezza - che permette alla nuova ferrovia da Saint-Eloy a Volvic di attraversare la valle della Sioule, è terminato.

Le prove di resistenza del piano sono cominciate.

Per constatare la solidità del lavoro ci si serve di un treno, lungo 265 metri, costituito da due enormi locomotive del tipo americano, che rimorchiano trenta grandi vagoni da carbon fossile carichi di pozzolana.

Il peso totale del treno è di 1,102,000 chilogrammi!

La linea da Saint-Eloy a Volvic sarà aperta interamente all'esercizio il 1° ottobre prossimo.

Essa costituirà il viaggio più corto da Parigi a Clermont-Ferrand, via Montluçon.

La guardia campestre di Butteaux

Leggiamo in un giornale dell'Yonne che a Butteaux, piccolo Comune del Circondario di Tonnerre, il Municipio, dovendo creare una guardia campestre, si trovò in un grande imbarazzo: non già che i candidati mancassero, ma al contrario e piuttosto perchè non sapeva come fissare la scelta.

Ora alcuni dei suoi membri emisero dapprima l'idea di ricorrere al sistema dell'estrazione a sorte, ma questo sembrò un espediente da operetta.

Si trattava dunque di cercarne un altro e quello che adottarono fu semplice e di buon gusto.

Essi presero una deliberazione, tendente a mettere il posto di guardia campestre in aggiudicazione.

« Sarà nominato guardia campestre — decretò il Sindaco — quello fra i candidati che chiederà uno stipendio meno elevato ».

Allora i candidati, per sottomissione suggellata, fissarono la cifra dello stipendio che desideravano e colui che fece il più forte ribasso ebbe la preferenza.

Il giubileo del " sandwich. „

In questi tempi di giubilei e di centenari storici, i londinesi non hanno dimenticato una data, la quale, quantunque non segni un'epoca nella storia, resterà sempre memorabile soprattutto per la gente affaccendata.

Essi si preparano a celebrare il 150° anniversario del « sandwich. »

E' infatti un secolo e mezzo dacchè per la prima volta fu presa come pasto una fetta fina di prosciutto fra due piccole fette di pane imburrato.

Lord Sandwich, il quarto della sua generazione, fu quegli che immaginò questo mezzo pronto di calmare la fame.

Egli era un giuocatore sfrenato che giorno e notte stava davanti ad un tappeto verde.

Nulla doveva interrompere le sue partite di carte nemmeno i pasti.

Egli inventò dunque le famose fette, che gli venivano portate mentre stava alla tavola da giuoco.

Gli inconvenienti dei grandi cappelli.

Se si deve credere ad un giornale dell'Oberland bernese poco sarebbe mancato che un cappello da signora non interrompesse ultimamente la circolazione dei touristes nelle gole dell'Aar, presso Meiringen.

In certi luoghi infatti quelle gole si restringono a tal punto che si possono toccare colla mano le due pareti opposte delle roccie.

Ora in un tal luogo una lunga carovana fu ad un tratto arrestata.

La testa della colonna soltanto si rese conto di ciò che accadeva.

Le ali gigantesche di un cappello da signora, prese fra le roccie, vi si erano così fortemente incastrate che la proprietaria di quel monumento non potè fare un passo di più.

E si dovette togliere il cappello con sua grande costernazione.

Il giornale domanda quindi che per l'avvenire si stabilisca un controllo dei cappelli all'entrata delle gole oppure che si faccia... saltare le roccia...

Orologi per i ciechi

Come annunziammo a suo tempo, il sig. Pierre Tissot-Bersot del Locle ha inventato un nuovo orologio a quadrante, inalterabile e semplificato sistema Braille, per i ciechi.

Aiutato da persone di cuore, centinaia di ciechi posseggono già questo orologio.

In Svizzera un gran filantropo, il signor With Striuni, a Horgen (Zurigo) ne ha offerto più di 500 ai differenti Istituti di Zurigo, Basilea, Berna, Losanna, Heilegkreuz (St. Gall), alla Associazione svizzera per il bene dei ciechi a Ginevra ed a un gran numero di privati.

In Francia circa 500 di questi orologi formano la felicità dei ciechi, e di quelli una buona parte fu offerta dal principe N. Galitzine a Bandol (Var).

La Regina Elisabetta di Rumania ne distribuisce ai pensionati di Vatra Luminoasa Regina Elisaveta, asilo da lei creato a Bucarest.

La Società protettrice dei ciechi di Anversa ne distribuisce pure ai suoi protetti.

Una Esposizione originale.

E' quella aperta di recente a Londra e che contiene più di mille specie diverse di denti falsi.

Ve ne sono dalla perla più trasparente fino all'ebano, passando per quelli color d'avorio, verdi, neri e grigi, per tutte le carie e per tutte le avarie.

Questa esposizione però non è aperta che agli uomini di arte, dentisti, chirurghi-dentisti, meccanici-dentisti, ecc.

E' un Museo professionale, i privati non hanno diritto che di farsi attaccare o posare questi capolavori, senza vederli.

Un deputato scalzo.

Un deputato finlandese, racconta il « Globe » in una lettera da Helsing-fors, si ostina ad andare ad assistere a piedi nudi alle sedute del Landtag.

Questo deputato appartiene al partito agrario e si chiama signor Pinkyela.

Gli sono stati inviati in regalo una quantità di paia di scarpe, come pure interi carichi di calze e pedalini.

Altre persone generose gli fanno consegnare del denaro, dipingendogli i rigori dell'inverno e le cure che esige la sua salute.

Gli è stato pure inviato del denaro per comprare del sapone.

Ma il deputato Pinkyela rifiuta ostinatamente le scarpe e i consigli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 24 Settembre 1909 — S. Maria della Mercede
Leva il sole alle 6.0 m. — Tramonta alle 6.3 s.
Leva la Luna alle 8.22 m. — Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.0	sereno	Nizza	18.7	piovoso
Amburgo	14.2	coperto	Zurigo	12.2	coperto
Vienna	19.9	1|2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	24.2	1|4 coper.
Parigi	14.1	coperto	Atene	24.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	Temperatura nelle 24 ore: min.
Genova	17.9	coperto	leg. mosso	23.7	15.9
Torino	14.6	piovoso	—	27.2	11.3
Milano	16.0	piovoso	—	24.0	14.7
Venezia	22.9	3|4 coperto	calmo	22.9	16.6
Bologna	17.2	3|4 coperto	—	23.0	16.3
Ravenna	16.7	nebbioso	—	21.9	14.0
Ancona	21.2	3|4 coperto	calmo	24.0	15.2
Firenze	16.2	coperto	—	25.2	15.0
ROMA	16.2	3|4 coperto	—	24.8	15.2
Bari	17.8	1|2 coperto	calmo	24.0	16.2
Napoli	19.3	nebbioso	calmo	24.4	18.0
Caggiano	15.8	3|4 coperto	—	23.7	15.4
Tiriolo	15.3	sereno	—	24.0	12.6
Palermo	20.2	coperto	calmo	26.0	16.8
Messina	24.2	3|4 coperto	calmo	27.0	20.2
Cagliari	23.0	sereno	calmo	27.0	20.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo nuvoloso sull'alta e media Italia con qualche pioggia, vario altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.0 Termometro centigr. **massima 24.7 minima 15.2.**

Umidità relativa 63 assoluta 14.14 Vento a mezzo dì: NW. Stato del cielo: 3|4 nuvolo.

Anagramma.

A un cedro simile.
Collara gentile.

Spiegazione del precedente passatempo:

C A R M E L O

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 21 settembre 1909.
Nati 44 compresi 9 nati morti.
Morti 19 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

Evangelisti Margherita fu Domenico, Ceprano, 54, nubile
Sciarra Maddalena fu Francesco, Roma, 39, conj. Borroni
Cavecchia Anna, 75, ved. Gigotti
Albani Saverio, Alatri, 65, orefice, conj.
Signorini Enrico di Ugo, Siena, 21, studente, celibe
Galletti Adorna fu Pietro, Fiastra, 71, ved. Campagna
Poletti Alfredo fu Antonio, Brescia, 61, religioso, celibe
Rocchi Francesco fu Giuseppe, Marino, 52, cuoco
Baltarelli Alberto fu Filippo, Roma, 38, vignarolo, conj.
Favoriti Ettore fu Luigi, Paliano, 58, sarto, conj.
Di Iori Pietro fu Giuseppe, Roma, 61, vetturino, ved.
Panzieri Travaglia Samuele fu David Isacco, Roma, 73 con.
Batelli Elisa di Tommaso, Roma, 15, nubile
Fantoni Argia di Carlo, Orvieto, 34, conj. Bartoletti
Brizzi Isabella di Giuseppe, Roma, 40, conj. Diamanti

ASTE APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Belluno - 9 ottobre - Spaccio privative all'ingrosso in Pieve di Cadore. Vendite annue: Sale L. 50,204, tabacchi L. 123,270.

Comune di Portomaggiore (Ferrara) - 9 ottobre - Fornitura di breccia per la manutenzione stradale 1910-1914. Pres. L. 23.570 in due lotti.

Municipio di Piazza Piacenza - 8 ottobre - Costruzione della fognatura. Pres. L. 97.271.

Comune di Castione - 28 settembre - Completamento dell'edificio scolastico. Pres. L. 25.810.

Comune di Trigolo (Crema) - 11 ottobre - Costruzione di un ponte. Pres. L. 73.780.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Alberobello, Toritto e Valenzano (Bari).

SPORTS

La traversata della Manica nuoto

(S) **Calais,** 23. Il nuotatore Wolf è giunto a Calais, col battello che lo scorterà nel suo tentativo di traversata della Manica.

Egli conta di partire domani alle 7 dalla costa francese a Sangatte; ha detto che ha piena fiducia nelle sue forze e conta di giungere a Dover alle 9 della sera, dopo soltanto 14 ore di nuoto.

Esperimenti d'aviazione.

(S) **Berlino,** 23. Latham ha fatto oggi due voli uno di venti e l'altro di undici minuti, ad un'altezza variante dai trenta ai cinquanta metri, sul campo delle manovre di Tempelhof.

Il pubblico ha calorosamente applaudito l'aviatore.

(S) **Berlino,** 23. Le odierne esperienze di aviazione fatte da Latham sul campo di Tempelhof

of sono riuscite benissimo e sono state salutate on grandi acclamazioni da numeroso pubblico he vi assisteva.

○ (S) **Berlino**, 23. Parecchi giornali annunziano che durante una ascensione fatta ieri nei intorni di Bitterfeld dal dirigibile *Parseval IV*, 'elica del dirigibile rimase ad un tratto immobile, in seguito a un difetto del motore, facendo osì correre al dirigibile, che ha un elica sola, il maggior pericolo.

Si dovette gettare della zavorra per evitare di adare ad urtare con le case vicine e si cercò di rendere terra in aperta campagna ciò che non vvenne tuttavia senza difficoltà e non senza che navicella andasse ad urtare parecchie volte sul uolo.

La partecipazione del *Parseval* alla Coppa Gordon Bennett che avrà luogo a Zurigo nei primi iorni di ottobre, sarebbe in seguito a ciò diventata problematica.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza mons. Nicola Canali, mons. Parini, vescovo titolare di Zama ed ammise al bacio della mano alcune distinte persone italiane e traniere.

— La Tipografia Poliglotta Vaticana ha pubblicato il n. 17 - Anno I, vol. I - degli *Acta Sanctae Sedis - Commentarium officiale*.

— Telegrafano da Quebec che il luogotenente governatore ha dato un pranzo in onore del Delegato apostolico mons. Sbarretti e degli arcivescovi vescovi, che hanno preso parte al primo Concilio plenario della Chiesa cattolica del Canadà.

Mons. Sbarretti ha fatto un brindisi al Re Edoardo VII ed ha letto poscia un telegramma che l Consiglio ha inviato al Re, assicurandolo dei sentimenti di lealtà dei cattolici canadiani.

Il Delegato apostolico lesse poi la risposta del Re, così concepita:

« Ringrazio V. E. e gli arcivescovi che vi accompagnano pel vostro leale telegramma che risponde alle migliori tradizioni della Chiesa nel dominio del Canadà ove vi siete riuniti. Il mio costante desiderio è che i miei sudditi di ogni parte dell'impero fruiscano della libertà religiosa civile ».

Arrivi e partenze. — Ha fatto ritorno n Roma il Sottosegretario di Stato per la Grazia Giustizia, on. Pozzo.

— E' giunto da Napoli il Sottosegretario di Stato alla marina, on. Aubry.

Il nuovo Questore. — Il nuovo Questore di Roma cav. Achille Severe prenderà possesso del suo ufficio il 1° ottobre.

Il nuovo prefetto di Grosseto comm. Almerindo Rinaldi lascierà la capitale il giorno 3 del mese prossimo.

L'agitazione degli infermieri. — La Lega degli infermieri ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Un grave pericolo minaccia l'assistenza e la vita stessa dei ricoverati negli ospedali di Roma.

Per sopraffare gli infermieri e le infermiere, si medita di sostituirli con un centinaio di soldati e con un reclutamento improvvisato di contadini! L'assistenza degli ammalati, se ciò avvenisse, non solo sarebbe numericamente insufficiente (perchè non s'improvvisa un corpo specializzato di 1500 persone), ma soprattutto pericolosa, perchè affidata a gente rozza, assolutamente incapace ed inesperta, che tratterebbe gli infermi come le bestie dei campi e come i soldati delle caserme. Perciò, noi, denunciandolo, come merita, alla cittadinanza, sentiamo fin da ora il bisogno di dividere per tale fatto riprovevole — ove si verificasse — ogni nostra responsabilità da coloro a cui spetta.

Cittadini!

Vi si darà ad intendere che a causa della nostra agitazione, l'amministrazione degli ospedali sarà costretta ad estremi provvedimenti. E' una menzogna. E noi veniamo fin da ora innanzi a voi, e vi diciamo: Giudicateci; giudicate le nostre ragioni ed il nostro contegno. Noi piegheremo il capo se il vostro giudizio ci sarà sfavorevole.

Ecco perchè ci agitiamo.

Mentre vige il regolamento del 1906, la nostra Amministrazione, improvvisamente, senza nessun preventivo avviso, vuole imporci un nuovo regolamento, il quale non solo viola senza scrupoli i diritti acquisiti dagli infermieri in virtù del precedente regolamento, ma ne peggiora le condizioni fino all'insostenibile.

Questo regolamento stabilisce una paga giornaliera di L. 2,30 per gli uomini ed 1,75 per le donne; non ammette il passaggio da provvisorio ad effettivo che dopo due anni di lavoro prestato senza la più piccola interruzione e soltanto quando vi siano i posti vacanti in pianta; e non concede che un misero aumento di 50 centesimi dopo sette anni di servizio dalla nomina ad effettivo. Il più umile dei manuali non ha una paga così meschina nè una vita così precaria!

Inoltre il regolamento sancisce pene disciplinari enormi, tutte dirette contro la misera paga della quale l'infermiere può essere privato in tutto od parte, da un minimo di giorni 15 ad un massimo di tre mesi; mentre è obbligato ad un lavoro defatigante di 12 ore, le quali assai spesso diventano 24 e 48, per la deficienza del personale. Solo trattamento pel caso di inabilitazione al lavoro per malattie contratte in servizio: l'esonero dal servizio, con quella indennità che si crederà darci e che è sempre di poche lire. Niente pensione. Giunto alla sua vecchiaia, l'infermiere che non può realizzare alcun risparmio sul gramo salario, non ha un tozzo di pane con cui sfamarsi.

Ora dite voi, cittadini di ogni partito, se non sia santa e giusta l'agitazione contro un tale regolamento sul quale — benchè esso innovi, peggiorandolo, il nostro originario contratto di lavoro — non siamo stati ammessi a dire la nostra parola.

Ora noi non chiediamo che questo: in attesa che serenamente vengano vagliate le nostre richieste, si sospenda l'applicazione del regolamento.

L'Amministrazione ci risponde con imposizioni provocazioni. Alle une ed alle altre noi resisteremo con tutte le nostre forze. Noi siamo fermamente decisi a non lasciar trascinare l'agitazione fuori del terreno legale e civile. Noi non ci macchieremo mai del disonore di avere arrecato comunque pregiudizio all'assistenza degli infermi affidatici. Questo noi dichiariamo qui di nuovo, solennemente.

Ma la cittadinanza impedisca che prevalendosi di questa nostra speciale situazione, si consumi contro il nostro diritto, contro il pane delle nostre famiglie, una così iniqua sopraffazione.

Il Comitato Esecutivo.

Ci riserviamo di rispondere domani alle ragioni esposte dagli infermieri alla cittadinanza. E di mettere una buona volta i punti sugli *i*.

— Nel pomeriggio di ieri ricevemmo la visita di una Commissione di infermieri, che venne a protestare contro il nostro articolo di ieri l'altro... letto per una disgraziata combinazione.

Ci dispiace della disgrazia capitata ai signori della Commissione; ma, purtroppo, non sappiamo che farci.

Gli infermieri negano di aver tenuto Comizi nelle corsie degli Ospedali e di fare della politica.

Se intendono prender la parola alla lettera, possono anche aver ragione: ma noi parlando di comizi, ci riportavamo alle continue discussioni che avvengono nelle corsie degli ospedali fra il personale sulla questione del regolamento; discussioni quotidiane che più specialmente assorbono la loro attività.

Ora è questo stato d'animo in continua agitazione che costituisce un danno permanente pel servizio ad essi affidato, perchè non si può pretendere in tali condizioni un'opera tranquilla e serena.

Quanto alla politica è questione di intenderci. Tutta l'organizzazione della Lega ha un vero carattere politico, diretto sia pure a scopo sociale; e le loro riunioni sotto la tutela della Camera del Lavoro, ne dicono qualche cosa.

Ma lasciamo correre. Come sopra diciamo, noi ci riserviamo di discutere il manifesto lanciato dagli infermieri alla cittadinanza. Naturalmente non saremo d'accordo con loro; ma siccome in tale questione oltrechè gl'interessi degli infermieri ci sono anche quelli dell'Amministrazione ospitaliera e del pubblico, bisognerà pure esaminare la vertenza da questo punto di vista.

Il convegno della stampa nel 1911. — L'assemblea dei giornalisti, riunita ora a Londra, accogliendo la proposta raccomandatale dall'on. Barzilai, ha deliberato di convocare nel 1911 il Congresso internazionale della stampa a Roma.

Sarà questo uno fra i più cospicui dei molti Congressi che la nostra città ospiterà in quell'anno. Ogni ordine di scienziati, di artisti, di letterati avrà allora tra noi una sua rappresentanza, che esparrà ed illustrerà i numerosissimi progressi delle loro operosità intellettuali.

A sede dei Congressi è fissato Castel Sant'Angelo, che, grazie alla benevola concessione dei Ministeri della guerra e dell'istruzione, sarà espressamente predisposto sotto la sicura guida del colonnello Borgatti.

Per chi viaggia nel Veneto — In seguito ad accordi intervenuti fra le Ferrovie dello Stato e l'Amministrazione della Ferrovia della Valsugana, a datare dal 1° ottobre p. v., la percorrenza dei biglietti di Abbonamento speciali delle Serie III, III bis: IV; IV bis; V; XIV e XVI può essere estesa, in seguito a richiesta e con insignificante aumento di prezzo, alla linea Mestre-Castelfranco-Bassano della Ferrovia Valsugana alle condizioni di cui l'Ordine di servizio 226 del Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato pubblicato il 12 agosto scorso.

Aste. — Alle 11.30 di sabato 25 corr. nella sede del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma in Borgo S. Spirito 3. avrà luogo la pubblica gara per l'affitto annuale dei pascoli della tenuta Insugherata, situata sulla via Trionfale a circa km. 6 da Roma.

— Alle 11 di sabato 25 corr. nella stessa sede avrà luogo la pubblica gara per l'affitto annuale dei pascoli della tenuta Cavaliere, situata sulla via Tiburtina a circa km. 14 da Roma.

Per schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Pio Istituto sopra detto.

S. P. Q. R. — Il Municipio avverte chiunque possa avervi interesse che per lo spazio di giorni quindici decorrendi dalla data dell'inserzione della presente notificazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno trovansi depositati nella Segreteria Generale il Decreto Ministeriale che approva il progetto per la costruzione della strada di bonifica n. 36 dalla via Tiburtina alla via Nomentana insieme con la planimetria ed il computo metrico dell'occupazione dei terreni da espropriarsi in esecuzione della legge 22 marzo n. 195 in quanto concerne la bonifica dell'Agro Romano.

Chiunque potrà prendere cognizione dei documenti suddetti e presentare in proposito le sue osservazioni.

Un banchetto a Calderara. — Ad iniziativa di alcuni colleghi si sta preparando in Roma un banchetto al tenente Mario Calderara, che nel circuito di Brescia diede prova di tenacia e di coraggio.

Al banchetto hanno promesso di partecipare, oltre le notabilità del mondo giornalistico e sportivo, i Ministri della Guerra e della Marina, il presidente del Circolo aviatori di Roma e Gabriele D'Annunzio.

Conferenze e riunioni. — Domani il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la Galleria degli Arazzi, le Stanze di Raffaello e la Nuova Pinacoteca.

Riunione alle 8,30 in piazza San Pietro, presso l'obelisco.

Sciopero di fabbri-ferrai. — Al comizio di ieri mattina all'Orto Agricola presero parte circa 500 operai.

Presiedeva Marchetti, il quale annunziò che stamane si sarebbero riuniti i rappresentanti le organizzazioni proletarie per decidere in merito allo sciopero.

Giannelli, fatte le solite relazioni, comunicò che probabilmente il Questore di Roma interverrà nella vertenza per cercare di risolverla.

Parlarono, quindi, Cortonesi e Sacconi, intrattenendosi sui fatti dell'altro ieri.

Infine Marchetti avvertì che domenica vi sarà un comizio pro-fabbri ferrai nel quale parleranno gli on. Bissolati e Comandini.

Alle 11 il comizio ebbe termine senza incidenti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio di un commesso di forno. — Ieri alle 13 con l'automobile 24-55 condotta da Evaristo Sirletti, insieme al vice brigadiere dei carabinieri Antonio Valentini, veniva trasportato all'ospedale di S. Giacomo un giovane sui 16 anni, vestito di chiaro, con berretto da ciclista, il quale poco prima si era gettato dal cavalcavia del Pincio con Villa Umberto, andando a cadere nella sottostante via delle Mura.

I dottori Prassos e Cauli gli riscontrarono la frattura della base del cranio e contusioni in varie parti del corpo e gli apprestarono le più amorevoli ed intelligenti cure, però, il disgraziato cessò di vivere alle 19.15.

Egli non fu potuto interrogare.

Nelle tasche si trovò un pezzo di carta con quest'indirizzo: Emilio Grasselli, famiglia via Catone n. 34, Roma.

Infatti il disgraziato fu identificato dai propri genitori pel quindicenne Giulio Grasselli, commesso del forno in via Catone 34.

Sui motivi che lo abbiano indotto a sì triste proposito finora non si sa nulla.

Il Grasselli era un bravo giovane e ben voluto dal principale del forno.

Poco dopo il mezzogiorno egli era uscito dal negozio con la bicicletta per recarsi a colazione.

Furto. — Gaetano Natali di anni 40 da Rimini, cameriere alla birreria Gambrinus al Corso Umberto I, ieri mattina si accorse che era stato derubato dal portafogli, contenente L. 400 che aveva in una tasca della giacca, la quale era posta su un attaccapanni.

Il Natali denunziò il furto subito e il cav. Monaco iniziò le opportune indagini.

Essendo risultati dei sospetti sul facchino Domenico Pellegrini di anni 34, fu eseguita una perquisizione nella sua abitazione in via della Vetrine 24, ove, infatti vennero sequestrate L. 300.

Le altre L. 100 furono trovate indosso al Pellegrini, il quale confessò di aver commesso il reato. Egli fu tradotto a Regina Coeli.

— La scorsa notte ignoti ladri penetrarono nel magazzino del caffè dei fratelli Spillmann al Pincio e rubarono una macchina fotografica e quattro tappeti del valore di L. 200.

Dal Commissariato di Campo Marzio si fanno indagini per l'identificazione e l'arresto dei ladri.

Tentato suicidio — Verso le ore 16,30 di ieri il ventunenne Giovanni Malizia, nella sua abitazione, in piazza della Torretta 21, si esplodeva un colpo di rivoltella nella regione mammaria sinistra.

Trasportato a S. Giacomo i medici, dopo le cure del caso, lo dichiararono guaribile in 12 g.

Le cause debbono ricercarsi in dispiaceri amorosi.

Il Malizia era occupato presso la Ditta Protto da cinque anni.

In questo tempo si invaghì di una modista, certa Gina, per la quale dovette trascurare e poi abbandonare il servizio.

Rimase disoccupato per qualche tempo e un mese fa suo padre, che ha un negozio di calzoleria in via Frattina, gli aprì un ufficio di rappresentanza in via della Croce.

Il giovane ieri ebbe un litigio colla sua fidanzata, in seguito al quale decise di togliersi la vita.

Attenti ai bambini — Il bambino Attilio Paoletti, di mesi 29, ab. in v. Flaminia 14, ieri alle 15, nella sua abitazione, eludendo la vigilanza della madre, Isabella Principi, mangiò della lisciva a pallottole che si trovava sopra un tavolo.

Il piccino, trasportato a S. Giacomo, ebbe giudizio riservato.

E' morta ieri alle 1,30 al Policlinico Gentilina Marinelli, di anni 52, da S. Elpidio al Mare, abitante al Corso d'Italia, 16, che il 5 corrente cadde da una scala, nella bottega di modista di una sua amica in via Boncompagni, 62, riportando gravi contusioni in varie parti del corpo.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Com'era da aspettarsi, il pubblico accorse ieri sera numerosissimo a rendere omaggio ad Andrea Niccòli, del quale ricorreva la serata d'onore.

Teatro gremito, straripante. Signore elegantissime nei palchi e nelle poltrone.

Le feste all'artista eletto furono calorosissime. Come sempre, egli rese i diversi personaggi con un intuito d'arte che non esitiamo a dire meraviglioso. Il merito precipuo, a nostro credere, del Niccòli è la naturalezza, la ricerca costante della verità.

Così nella commedia *Il babbo* di Luigi Sbragia egli, nella parte del ciabattino Bista, che salva e protegge la povera fanciulla abbandonata dal fratello, fu di una drammaticità sincera e forte e trasse gli spettatori alla più alta commozione, per passare poi ad una irresistibile comicità in *Purgatorio, inferno e paradiso*, la spigliata commedia che Augusto Novelli ha intessuto sulla tenue trama dello sbaglio d'un innamorato.

Al lietissimo esito della serata contribuirono tutti gli altri valentissimi interpreti, fra i quali ricordiamo la Landini-Niccòli, la Checchi, il Signori, il Coppini.

A proposito: dimenticavamo di dire che al seratante, dopo il secondo atto, furono tra un subisso di applausi, presentati ricchi doni di valore.

Questa sera altro spettacolo eccezionale. Verranno rappresentate due produzioni nuove, entrambe di Orazio Grandi. Sono: *Come il fumo negli occhi* e *La rosa e il giglio*.

Nazionale. — Sempre applaudita la spettacolosa operetta *Il paese dell'oro*, che anche questa sera si ripete.

Adriano. — *Il diritto di vivere* di Roberto Bracco ebbe ieri sera un'esecuzione accurata specialmente da parte del Baccani e della Ceccacci che ebbero applausi calorosi.

Cinema-Margherita. — Ecco come è composto il nuovo programma: « Consegna della bandiera alla R. nave *V. Emanuele* - La leggenda del faro - Vigilia di nozze - Ventilatori ambulanti. »

Olympia. — Sempre costante il successo di Arabella Fields, di Pasquariello e di Van Doch. A giorni nuovi importanti debutti. »

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Il paese dell'oro, ore 21.
Quirino — Come il fumo negli occhi, ore 21.
Olimpya — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,20.
Acquario Romano — Spettacolo di varietà, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.

—(Vedi 4ª pagina)—

Ultime Notizie

Il Duca degli Abruzzi a Racconigi.

○ (S) **Racconigi**, 23. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto alla Reggia in automobile da Torino stasera.

Le LL. MM. lo hanno trattenuto a pranzo.

Il Duca è ripartito alle ore 23

Per le città distrutte dal terremoto

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 23, ore 18.30 — Oggi ebbe luogo in Municipio una numerosa adunanza promossa dalla Cooperativa lombarda di lavori pubblici allo scopo di discutere l'iniziativa per la costituzione di una Associazione nazionale di lavori pubblici per la ricostruzione delle città e borgate distrutte dal terremoto.

Intervennero molte individualità parlamentari di Milano e delle Provincie di Messina e Reggio Calabria.

Notati i senatori: Panizzardi, prefetto di Milano, Martelli, Mangiagalli, Ponti, Plutino e Todaro.

I deputati: Beltrami, Camagna, Campi, Cornaggia, E. Chiesa, Cameroni, Degli Occhi, Di Cesarò, De Nava, Greppi, L. Fulci, Furnari, Romussi, Rondani, Nunziante e Sacchi.

Notati anche: l'on. Quattrocchi, presidente del Consiglio provinciale di Messina, il deputato provinciale di Messina avv. Lo Sardo, il comm. Scarabelli, intendente di finanza a Milano e rappresentante il Ministro del Tesoro.

Aprì la seduta l'assessore Morpurgo, che salutò i convenuti a nome della città di Milano. Parole di augurio pronunciarono poi i senatori Martelli e Ponti. Il Prefetto Panizzardi annunziò la piena adesione del Governo.

Si passò alla discussione che riuscì animatissima.

Fu poi votato all'unanimità un ordine del giorno proposto dall'on. Fulci, con emendamenti dell'ing. Manfredini, nel quale è riconosciuto che per ricostruire i paesi distrutti dal terremoto si impone la costituzione di una potente Società finanziaria che in parte si sostituisca in parte integri l'azione del Governo, degli Enti locali e dei singoli; plaudendo alla iniziativa della Società cooperativa lombarda, fanno voti perchè la proposta Società nazionale di lavori pubblici possa prontamente costituirsi e perchè il Governo con largo concorso finanziario e opportuni provvedimenti agevoli la costituzione stessa.

L'assemblea confermò poi in carica l'attuale Comitato presieduto dal sen. Martelli.

Ministero Interno.

Sanità marittima.

Un'ordinanza di sanità marittima in data di ieri revoca l'ordinanza del 5 agosto 1908 relativa alle provenienze dell'isola di Terceira (Azzorre)

Un'altra ordinanza pure di ieri revoca l'ordinanza del 5 agosto 1908 relativa alle provenienze di Fayal (Azzorre).

Ministero Esteri.

Commissariato dell'Emigrazione.

Essendosi resi vacante due posti di Commissario dell'Emigrazione per la nomina a Console generale di Adolfo Rossi e per il collocamento a riposo, dietro sua domanda, del comm. N. Malnate, il Ministro, on. Tittoni, ha chiamato a tali uffici il R. Console cav. G. Fara Forni e il cav. prof. U. Giuffrida, ispettore dell'Emigrazione.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina è tornato da Brescia il Ministro on. Carcano.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il *Bollettino* del Ministero di Grazia e Giustizia, che doveva uscire ieri, uscirà domani venerdì.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'abilitazione all'insegnamento del disegno.

La ordinaria sessione degli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali si terrà dal 25 al 31 ottobre, presso i seguenti istituti di belle arti:

RR. Accademie di belle arti di Milano e Torino - RR. Istituti di belle arti di Roma, Napoli, Lucca, Firenze, Bologna, Palermo, Venezia, Parma e Modena - l'Accademia Ligustica di belle arti di Genova - l'Accademia di belle arti di Perugia - l'Accademia Provinciale di belle arti di Ravenna e l'Istituto di belle arti in Urbino.

Assegni di perfezionamento.

Per gli assegni di perfezionamento per il 1909-910 sono state fatte dalle varie Commissioni le seguenti proposte:

All'interno. — Per due assegni:

Nella Facoltà di Scienze: 1. Dott. Giuseppe Stefanini; 2. e 3. *ex-aequo* dott. Gustavo Brunelli e dott. Diana Bruschi dell'Università di Roma.

Nella Facoltà di Medicina: 1. Dott. Luigi Preti dell'Università di Pavia; 2. Dott. Giuseppe D'Agata dell'Università di Roma.

Nella Facoltà di Lettere e Filosofia: 1. Dottor Angelo Monteverdi della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano; 2. e 3. *ex-aequo* dott. Roberto Cessi dell'Università di Padova e dott. Giuseppe Corradi dell'Università di Torino.

All'estero. — Per un assegno di perfezionamento nella Facoltà di Scienze, primo il dottor Renato Perotti.

Per la Facoltà di Medicina, primo il dott. Giuseppe Tallarico.

Mancano ancora per l'estero, i risultati per le Facoltà di Lettere e di Giurisprudenza; per l'interno il risultato per la Facoltà di Giurisprudenza, la cui Commissione si è aggiornata al mese di ottobre.

Scuole medie.

Lunedì si radunerà la Commissione per le cattedre di topografia e disegno topografico negli Istituti tecnici, composta dei professori universitari Cavani di Bologna, Cicconetti di Napoli, Jadanza di Torino e dei professori degli Istituti tecnici Salvotti di Padova e Stella di Roma.

Mercoledì la Commissione per la cattedra di matematica nel ginnasio « Pintor » di Cagliari, composta dei professori universitari Bezolari di Pavia, Ernesto Pascal di Napoli e del prof. Razzaboni del liceo Galvani di Bologna.

Venerdì 1° ottobre la Commissione per le cattedre di matematica nei licei, composta dei professori universitari Gino Loria di Genova, Pincherle di Bologna, Torelli di Napoli e dei professori dei licei Baroni dell'E. Q. Visconti di Roma e Gazzaniga di Bologna.

I concorrenti alle cattedre di lettere sono 189; i due presidi dei licei che fan parte della Commissione sono i professori Lecciola e Ambara di Firenze.

Negli Istituti superiori.

La Commissione per il concorso di lingua albanese nell'Istituto di studi orientali di Napoli, che si radunerà il 24 corrente, è composta del comm. Magrini e dei professori Emilio Paolo Pavolin e cav. Luigi Ceci.

Ministero Marina.

S. E. il vice ammiraglio Di Brocchetti Alfonso è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragioni di età ed inscritto nella Riserva navale e nominato Cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali dello stato maggiore generale:

a vice ammiraglio, contrammiraglio Chierchia Gaetano

a capitano di vascello, capitano di fregata Zavaglia Alfredo

a capitano di fregata, il capitano di corvetta Lobetti Bodoni Pio

a capitano di corvetta, primo tenente Fiore Matteo

a tenente di vascello, sottotenente di vascello Vescia Roberto.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Etna » giunta a New York il 23 — « Etruria » giunta a New York il 23 — « Calabria » giunta a Panama il 23 — « Aretusa » giunta a Hodeida il 21 — « Volturno » partita da Hodeida per Aden il 22 — « Verde » giunta a Gaeta e ripartita, giunta a Napoli il 22 — « Betta 10 » partita da Civitavecchia e giunta ad Anzio il 22.

Ammissione alla R. Accademia navale.

Il Ministero della Marina comunica: Il termine utile per presentare le domande di ammissione al concorso di 40 posti di allievo alla prima classe della R. Accademia Navale, per l'anno scolastico 1909-1910, è prorogato a tutto il giorno 10 ottobre prossimo.

Nel gabinetto del Ministro.

Il capo sezione di 1ª classe cav. Riccardo Marcelli è stato promosso, a scelta per merito, direttore capo divisione e destinato a reggere la carica di capo del Riparto civile al gabinetto del Ministero della marina.

All'egregio funzionario, del quale conosciamo da tempo le elette doti dell'intelletto, la operosa attività e la bontà dell'animo, onde è circondato a buon diritto delle generali simpatie di quanti lo avvicinano, le nostre felicitazioni.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 23. — Si annunzia che il capo degli Albanesi Ramasan Isakos, è rimasto ucciso in uno scontro colle truppe turche nel distretto di Liupa.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 23. — Il Ministro delle finanze ha comunicato un progetto di legge relativo all'imposta sul reddito, che dovranno pagare le Società estere esercenti in Spagna.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — I giornali dicono che il Governo russo ha deciso definitivamente di fare partecipare la Finlandia alle spese militari dell'Impero.

Il *Retch* annunzia che il Ministro di Russia in Cina domanderebbe la concessione di una ferrovia ra le città di Tsitsikar e di Aigun,

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trento**, 23. — La Commissione per la sistemazione del corso dell'Adige riunitasi il 20 settembre ha terminato i suoi lavori approvando l'opera finora compiuta e un progetto complementare che importerà la spesa di 600,000 corone.

GERMANIA

Magdeburgo, 23. — Il deputato nazionale liberale alla Dieta prussiana, on. Zuckschwerdt, essendosi dimesso per ragioni di salute, gli succede eletto da tutti i partiti monarchici il comm. Gruson, noto fondatore delle acciaierie omonime, he ora fanno parte degli stabilimenti Krupp.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — L'« Indiana » proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas, Rio Janeiro e Santos è arrivato a Montevideo all'alba di mercoledì.

— Il « Luisiana » è partito mercoledì da Genova per Barcellona, Las Palmas, Montevideo e Buenos-Aires.

— Il « Mendoza » proveniente da New-York e Napoli, è arrivato a Genova, all'alba di mercoledì.

La Veloce. — L'« Europa » è partito martedì da New-York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 23 settembre 1909.

Borsa più ferma con discreti scambi.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.55.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.57 1|2.

Banca d'Italia 1378-1379 - Commerciale 841 - Credito 576 - Banco Roma 103.75 - Bancaria 108 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1790 - Gaz 1030-1038 - Condotte 321 - Omnibus 290 - Immobiliari 262-263 - Beni Stabili 301 - Imprese 99 - Rustici 145 - Ansaldo 251-255 - Carburo 525-548 - Kerka 307 - Ferriere 220 - Molini Pantanella 101 - Concimi 132 - Piombino 187 - Valnerina 116 - Metalli 107.

CAMBI: Parigi 100 45 — Londra 25.24 — Berlino 123.70.

Cambio dazio doganale 24 Settembre L. 100.43

Dal 20 a tutto il 26 settembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 23 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 52	104 50	104 42 1/2	104 60
Id. fine mese	104 55	104 55	104 52 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	104 10	103 85	104 20
A. B. d'Italia	1378 —	1378 —	1375 —	1379 —
» Commerc.	844 —	844 —	841 50	— —
» Cred. ital.	576 —	575 —	576 —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	416 50	416 —	— —	418 —
Meridionali	694 50	693 —	694 —	693 75
Acc. Terni	1642 —	1637 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	366 —	366 —	— —	— —
Rafinerie	332 —	320 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	255 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	361 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 72	123 75	123 70
» Francia	100 36	100 45	100 37 1/2	100 45
» Londra	25 24	25 25	25 23	25 25
» Svizzera	100 32	100 35	100 27 1/2	— —

BORSE ESTERE

Parigi 23 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	98 35
» 3 % perp.	97 45	97 42	97 47
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 55	93 52	93 70
spagnuola	96 30	96 35	96 40
russa nuova	97 05	97 05	97 27
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 80	97 20
Egiziano 6 %	— —	105 25	105 40
Banca di Parigi	1727 —	1727 —	1735 —
Banca Ottomana	— —	726 —	727 —
Credito Fondiario	— —	780 —	785 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	192 —	193 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	693 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 13/16
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	9 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23	22	23
Cred. aus.	667 50	662 50
Rend. oro	116 90	116 93
» carta	94 75	94 75
Ungh. 4 %	91 95	91 90
» 3 1/2	81 75	81 75
Union. Bk.	572 50	571 —
C. Londra	23 98 2	23 98 2
Lire ital.	94 95	94 90

Londra 23 Settembre	23 apertura	23 chiusura
Consol.	83 3/16	83 1/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3%	— —	75 1/2
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappon.	91 1/4	91 1/4
Egiziano	105 —	105 —
Argento	23 11/16	23 11/16

Rit. alla Banca d Ingh. l. ster. 204,000 Vers.

Berlino 23	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 25	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	138 —	137 75
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 15	217 30
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 23 — ore 15.—

Rend. 3 3/4	104.55	Raffinerie	333.—	Elba	320.—
Id. 3 1/2 %	104.—	Ind. Zucc.	250.—	Savona	377.50
B. d'Italia	1377.—	Eridania	769.—	Carbure	547.—
Commerc.	843.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	160.—
Cred. Ital.	576.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	217.—
Bancaria	109.—	Lebaudy	140.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1630.—	Imprese	99.—
Meridion.	694.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	355.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	217.—	Rapid	317.—
Navigaz.	366.—	Officine	502.—	Italia	63.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

—(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)—

Seconda parte — La signora Artaban

XXI. — Il trionfo di Martineau.

Un minuto dopo i due complici di Maladet sedevano di fronte, ma con espressioni diverse: Denisard imbarazzato, pensoso: Martineau, a suo agio, riprendeva il suo sorriso buono e giuocava con un pressacarte.

— Che cosa posso per te? domandò all'usuraio.

Denisard sorrise amaramente.

Credevo che saresti stato tanto buon compagno da prevenirmi di quello che dovevi fare ed associarmi nella tua intrapresa, disse.

Vieni qui per recriminare, carissimo? Non ti ho prevenuto nè associato, perchè non ero solo nell'affare, e perchè non avresti mai acconsentito a mettervi il tuo denaro.

— T'inganni.

— Dici così adesso.

— No. E la prova è che vengo a domandarti almeno di accettarmi come sottoscrittore, ma irriduttibile.

— Perchè sai che le mie azioni guadagnano quasi duecento lire in Borsa. Triplicheresti, il capitale in ventiquattr'ore. Ah! non sei stupido, tu.

— Rifiuti?

— La sottoscrizione è chiusa.

— Vi sarà pure qualche partita di azioni da distribuire? Non puoi rifiutare questo al tuo amico di Bourbon.

Vide Martineau in quelle parole una minaccia o si lasciò guidare da altro movente? Il certo si è che guardò Denisard con un sorriso beffardo e gli disse:

— Sia pure. Quante ne vuoi?

— Voglio mille azioni.

— Che ingordo! Non importa, acconsento. Bada però che è un regalo di duecentomila lire che ti faccio.

— Ti dò un consiglio. Non vendere che domani. Oggi vi è un forte rialzo.

Denisard, felice, cavò di tasca un monte di biglietti di banca.

— Eccoti centoventimila lire, disse.

— E tu paghi!

— Non ti chiedo l'elemosina, rispose Denisard, con asprezza.

— Fai bene, del resto, i miei mezzi non permetterebbero di fartene una di tale portata.

E porgendo la mano, il felice direttore della Compagnia, prese i fogli di banca e dette in cambio un pacco di azioni.

— Conta, sono quasi certo che siano mille.

Denisard, che non aveva false vergogne, bagnò il dito, contorse la carta e contò i titoli.

— Ci sono, non è vero?

— Sì.

— Ebbene, a rivederci.

E, ciò dicendo, Feliciano si alzò. Ma nel momento in cui andava ad aprir l'uscio a Denisard, tornò indietro, dicendo:

— Si vede che non ho l'abitudine, perchè lasciavo trascinare le tue centoventicinque mila lire!...

Prendendo una grossa busta vi fece scivolare il pacco, che chiuse a chiave in un cassetto.

— Ecco fatto. A rivederci Giuseppe, segui il mio consiglio: non vendere che domani.

L'indomani era il giorno in cui Maladet aveva deciso di recarsi da Feliciano.

Giungendo alla porta della casa, dove la vigilia sottoscrivevano, Maladet si stupì di trovare un codazzo di persone costernate.

Parlavano sottovoce, alzando le braccia al cielo.

E da tutti i gruppi uscivano queste frasi:

— Che brav'uomo!

— Nessuno ha mai avuto tanta delicatezza!

— Anche troppo onesto. Io ci perdo.

— Ed io che dovevo vendere oggi!

« Queste persone piene di principii sono noiose.

— Non importa è un uomo onesto.

La folla aumentava, di minuto in minuto, e quantunque Maladet provasse una certa difficoltà ad entrare, pure vi riuscì.

Quando ebbe fatto passare il suo biglietto a Martineau, questi ordinò che facessero passare.

Nel momento in cui il barone entrava nello studio di Feliciano, Giulio Bourgachon ne usciva.

Maladet guardò il giovane con odio, domandandosi:

— Che cosa è venuto a fare qui?

Ma non ebbe tempo di perdersi in fantasticherie; la porta dello studio si aprì e Martineau, con la sua solita famigliarità, gli disse:

— Entra, barone, entra. Che cosa ti conduce a quest'ora? Non avrai sottoscritto, suppongo?

Ricordandosi della folla che si pigiava all'entrata, Maladet credette che l'amico avesse fatto qualche sciocchezza.

— La tua macchina si è infranta? — domandò.

— Che macchina?

— Sì, il tuo affare?

— Nemmeno per sogno, caro mio, tutto funziona benissimo. Gli avvenimenti si succedono come avevo previsto.

— Allora, sei riuscito?

— Al di là delle mie speranze.

— Tanto meglio, perchè vengo a chiederti un favore.

— Con piacere se posso. Parla.

— In primo luogo, saprai che il matrimonio è andato in fumo.

— Ancora? — esclamò Feliciano ridendo. — E' una malattia cronica.

— Non ridere, non è buffa la cosa.

— Allora è la tua macchina che sta per scoppiare?

— Temo.

— Raccontami.

Il barone mise Feliciano al corrente di quanto era avvenuto la sera del contratto, non omettendo la discussione avvenuta fra il dottore e Pertuis circa l'ora del testamento,

— Ah! mille cocotte! è per questo che Bourgachon è venuto a trovarmi.

— Sì, l'ho incontrato nel corridoio, che cosa è venuto a fare?

— Eh! perbacco, è venuto a domandarmi se è stato alla prima visita del dottore che parlasti tanto imprudentemente delle disposizioni testamentarie.

— Che cosa hai risposto?

— La verità — perchè non ci vedevo inconvenienti. Se avessi saputo quanto è successo, se tu mi avessi avvertito, mi sarei tenuto in guardia.

— Cosicchè Bourgachon correrà dalla Navaillon che invocherà la tua testimonianza contro di me.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.8	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.46*	8.35	8.46*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.39*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.55	9.55	17.30	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.30	18.40	18.40	19.25	21.10
							22.25
Terracina-Velletri		9.46		15.15		20.56	
Velletri	8.38						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.18	18.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,00, 21.21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.30 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50f	6.10	8.16	9.30	11.20	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.30f	7.8	9.1	10.12	12.8	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.2[illegible]	9.17	10.29	12.1	16.3	19.25	
Tivoli . a.	—	[illegible]	9.35	10.45	12.12	16.19	19.40	
								fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.58	—	11.22	16.48	17.38	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.38	17.1	17.51	20.15
Bagni . a.	6.24	8.21	10.18	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	12.16	18.—	19.27	21.26

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano. . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste. . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta. . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 9.— | 9.5fer. | 11.— | 13.45 | 16.30 | 19.5 | 21.47fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.30 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 18.8 | 20.15fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.30 | 16.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.47 | 16.— | 22.16

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

Stabilimento del POPOLO ROMANO; Carta delle Meridionali, Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 136 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso cent. 50.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13, fermo posta. 980

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1068

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1½ alle 3 ½ e dalle 13 ½ alle 15 esclusi i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D' AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Affittansi in via Due Macelli 66, con ingresso al cortile interno: 4 locali terreni, N.ri 1, 5, 6 e 7 - 3 appartamenti superiori per uso ufficio al N. 4. 1081

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Ara" bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1062

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 983

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Polo. Creatura soavissima, sono ai tuoi ordini, ai tuoi piedi. Comanda. NORD. 1081

Albina. Finalmente il tuo ritorno mi ha ridata la vita, ed oso sperare che oramai dileguate le maggiori difficoltà, che ci impedivano di vederci con qualche frequenza, avremo campo di studiare in comune per abbreviare l'avvento della nostra felicità. Cordialissimi ed infiniti. ALDO 1083